



Ministero dell'Istruzione, dell'Università e della Ricerca
Ufficio Scolastico Regionale per il Lazio
Istituto Tecnico Industriale Statale "GIUSEPPE ARMELLINI"
Roma

**PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA
EX ART.1, COMMA 14, LEGGE N.107/2015.**

*approvato dal Consiglio di Istituto
nella seduta del 19/11/2018*

Indice generale

Premessa.....	3
1. Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa.....	4
2. Priorità, traguardi ed obiettivi.....	6
3. Organizzazione didattica.....	8
4. Valutazione.....	9
5. Metodologia e innovazione didattica.....	11
6. Gli indirizzi di studio.....	12
Elettronica ed Elettrotecnica.....	12
Informatica e Telecomunicazioni.....	12
Meccanica Meccatronica ed Energia.....	12
7. Progetti ed attività.....	13
FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020.....	20
FONDI STRUTTURALI EUROPEI – POR.....	22
Attività di potenziamento culturale.....	23
Piano Annuale per l'Inclusione.....	24
8. Scelte organizzative e gestionali.....	30
9. Alternanza scuola-lavoro.....	34
10. Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale).....	36
11. Territorio.....	38
12. Piano formazione docenti.....	40
13. Fabbisogno di personale e attrezzature.....	41
14. Corso serale.....	45
Protocollo Accoglienza Studenti Adottati.....	46

Premessa

- Il presente Piano triennale dell'offerta formativa, relativo all'Istituto tecnico industriale statale di Roma, Largo Beato Placido Riccardi 13 , è elaborato ai sensi di quanto previsto dalla legge 13 luglio 2015, n. 107, recante la *"Riforma del sistema nazionale di istruzione e formazione e delega per il riordino delle disposizioni legislative vigenti"*;
- il piano è stato elaborato dal collegio dei docenti sulla base degli indirizzi per le attività della scuola e delle scelte di gestione e di amministrazione definiti dal dirigente scolastico con proprio atto di indirizzo prot. 2917 del 01/10/2015;
- il piano ha ricevuto il parere favorevole del collegio dei docenti nella seduta del 24/10/2018;
- il piano è stato approvato dal consiglio d'istituto nella seduta del 19/11/2018;
- il piano, dopo l'approvazione, è stato inviato all'USR competente per le verifiche di legge ed in particolare per accertarne la compatibilità con i limiti di organico assegnato;
- il piano è pubblicato nel portale unico dei dati della scuola.

L' ITIS Armellini promuove:

- Il rispetto della libertà di insegnamento, della piena formazione degli alunni e della valorizzazione della progettualità individuale e di istituto;
- La centralità dell'alunno, nel rispetto dei suoi bisogni formativi e dei suoi ritmi di apprendimento.
- La progettualità integrata e operativa, per garantire agli alunni maggiori opportunità d'istruzione, di apprendimento e di motivazione all'impegno scolastico.
- I processi educativi basati sulla continuità didattica e formativa in senso verticale e orizzontale (scuola e territorio).
- La ricerca didattica e aggiornamento per l'innovazione e la valorizzazione della professionalità docente ed ATA.
- La verifica e valutazione, in base a precisi indicatori elaborati all'interno dell'istituto, dei processi avviati e dei risultati conseguiti.
- L'attuazione dei principi di pari opportunità, promuovendo l'educazione alla parità tra i sessi, la prevenzione della violenza di genere, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture.

1. Individuazione degli obiettivi formativi per la scelta di tutte le attività didattiche e dei progetti di ampliamento dell'offerta formativa

L'ITIS Armellini:

- s'impegnerà a valorizzare le risorse umane attraverso il coinvolgimento e la responsabilizzazione di tutto il personale, affidandogli obiettivi ben definiti e pianificando l'attività sia a livello individuale che di gruppo. La valorizzazione delle risorse umane consentirà di sviluppare una cultura organizzativa tesa ad apportare innovazione e flessibilità;
- diversificherà l'offerta di aggiornamento professionale secondo i bisogni e le attitudini delle componenti docenti e ATA, favorendo una crescita professionale cui possa conseguire un miglioramento nella pratica didattica, una maggiore e spontanea collaborazione tra pari e un clima improntato allo scambio di conoscenze e competenze;
- orienterà strategicamente la propria organizzazione al fine di raggiungere un equilibrio nella progettualità e nell'assegnazione delle risorse, sempre coerenti con il Ptof triennale e con la sua missione rispetto al territorio e all'utenza;
- in particolare, per quanto riguarda l'integrazione con il territorio e i rapporti con le famiglie, presterà costante attenzione al ruolo dei genitori, favorendo il dialogo tra tutti i soggetti della vita scolastica;
- valorizzerà e potenzierà le competenze linguistiche, con particolare riferimento all'italiano nonché alla lingua inglese che, nel nostro Istituto assume un importante suo utilizzo anche nell'ambito tecnico-professionale, visti i profili di indirizzo;
- potenzierà le competenze matematico-logiche e scientifiche;
- svilupperà le competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri;
- potenzierà le conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziaria e di educazione all'autoimprenditorialità;
- valorizzerà i percorsi formativi individualizzati e il coinvolgimento degli studenti nella didattica;
- potenzierà l'insegnamento delle discipline motorie e lo sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano, con particolare riferimento all'alimentazione, all'educazione fisica e allo sport, e attenzione alla tutela del diritto allo studio degli studenti praticanti attività sportiva agonistica;

- sosterrà e promuoverà l'educazione musicale ed artistica attraverso l'offerta dello studio di pratiche musicali come alternativa all'IRC dando risalto alle interconnessioni esistenti tra musica e tecnologia e favorendo le attività di gruppo.
- svilupperà le competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei *social network* e dei *media* nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;
- svilupperà i Progetti europei, cercando nuovi partner in particolare nei Paesi del nostro continente, e incrementando gli incontri e gli scambi reciproci;
- integrerà gli alunni disabili, fornendo loro tutto il supporto umano, tecnico e scientifico disponibile, attrezzando spazi specifici adeguati, ma privilegiando l'inserimento nel gruppo classe di ogni alunno. Per gli studenti con DSA e BES, si adopererà per garantire il loro successo formativo, servendosi di tutte le metodologie e gli strumenti, compresi quelli compensativi e dispensativi, indicati dalle attuali normative, per garantire un esito scolastico positivo.
- darà particolare e primaria importanza all'alternanza scuola-lavoro, facendo in modo che tutti gli studenti siano coinvolti in attività di lavoro in aziende con cui l'Istituto firmerà convenzioni e accordi di collaborazione. A tale scopo si avvarrà del Registro nazionale per l'alternanza scuola-lavoro, istituito presso le Camere di commercio, industria, artigianato e agricoltura, d'intesa con il Miur, il Ministero del lavoro e delle politiche sociali e il Ministero dello sviluppo economico;
- si avvarrà del Comitato tecnico-scientifico, facendo in modo che esso rispecchi tutte le realtà formative, universitarie e superiori, e professionali con cui l'Istituto entra in rapporto, formulando insieme le linee strategiche della didattica, valutate le situazioni culturali, scientifiche, tecniche e professionali del territorio e del contesto socio-economico contemporaneo;
- riorganizzerà con l'organico di potenziamento la propria Biblioteca, rendendola un luogo accogliente e moderno nel quale gli studenti possano avventurarsi in un primo contatto con la cultura contemporanea e con le grandi tematiche del mondo in cui vivono;
- s'impegnerà a ridurre drasticamente i casi di abbandono e di dispersione scolastica, servendosi di tutti gli strumenti per il recupero degli alunni in difficoltà di apprendimento, e potenziando il corso serale "Sirio", per il quale istituirà le stesse specializzazioni del corso diurno, rimodulandone i laboratori e aggiornandone i docenti, sottoscrivendo convenzioni con i CPIA e con enti e associazioni preposti.
- favorirà la continuità e l'orientamento per tutti gli studenti, di ogni provenienza geografica, sia con iniziative intese a ben integrare gli alunni in entrata, sia con continui scambi con le Università e gli Istituti tecnici superiori, nei quali i diplomati dell'Itis Armellini possano conseguire lauree e diplomi superiori.

2. Priorità, traguardi ed obiettivi

In base alla legge 107/15 che ha introdotto la dotazione organica per il potenziamento finalizzata alla programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, ogni scuola deve individuare delle priorità d'intervento per il raggiungimento degli obiettivi formativi che ovviamente non possono prescindere da quanto formulato nel RAV dell'istituto. Le priorità e i traguardi individuati nel RAV sono in sintesi:

- 1) Curricolo, progettazione e valutazione;
- 2) Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane;
- 3) Prove INVALSI

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione a *Curricolo, progettazione e valutazione* sono:

- a) Sviluppare in modo più approfondito la definizione dei profili di competenza per le varie discipline;
- b) Migliorare la definizione degli obiettivi e delle abilità/competenze da raggiungere;
- c) Nomina di referenti e/o costituzione gruppi di lavoro sulla progettazione didattica di istituto;
- d) Individuazione di strumenti comuni per la valutazione degli studenti e progettazione di interventi specifici di recupero.

A partire dagli indirizzi nazionali, l'Itis Armellini articola le competenze disciplinari nei vari anni di studio, sviluppando un curricolo che tiene sempre conto di ogni singolo alunno, della sua condizione socio-familiare, sociale e personale, e delle sue potenzialità. Gli obiettivi di apprendimento sono condivisi, mentre la valutazione avviene in modo articolato ma sempre riconducibile ai criteri che l'Istituto ha adottato formalmente.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione a *Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane* sono:

- a) promuovere iniziative formative per i docenti;
- b) costituire di gruppi di lavoro composti da insegnanti che producono materiali da condividere;
- c) promuovere lo scambio e il confronto tra docenti;
- d) valorizzare il personale assegnando gli incarichi sulla base delle competenze possedute;
- e) la riqualificazione la didattica anche attraverso lo sviluppo e la valorizzazione delle risorse umane.

I traguardi che l'Istituto si è assegnato in relazione alle *Prove INVALSI* sono:

- a) giungere a un'oscillazione di risultati non superiore al 7% per italiano e al 5% per matematica;
- b) raggiungere una omogeneità nelle competenze all'interno della classe;
- c) diminuire il tasso di assenza alle prove di circa il 15%;
- d) sviluppare la capacità di autovalutazione del proprio lavoro.

Esercitare progressivamente e con buon senso la pratica delle prove standardizzate, quale punto di partenza per far acquisire agli studenti la capacità di autovalutazione e valutazione nella prospettiva di una visione critica della realtà.

Pertanto, per la programmazione di interventi mirati al miglioramento dell'offerta formativa, vengono individuati in ordine di preferenza le aree disciplinari di potenziamento per realizzare per il raggiungimento degli obiettivi formativi prefissati:

- 1) Potenziamento scientifico;
- 2) Potenziamento linguistico;
- 3) Potenziamento laboratoriale;
- 4) Potenziamento umanistico;
- 5) Potenziamento socio economico e per la legalità;
- 6) Potenziamento motorio;
- 7) Potenziamento artistico e musicale.

La scuola assicura:

- una "didattica orientativa" volta a far emergere le potenzialità dell'alunno;
- percorsi didattici personalizzati;
- flessibilità didattica ed organizzativa con un approccio laboratoriale;
- una comunicazione trasparente degli obiettivi, della metodologia e della valutazione;
- l'uso di strumenti multimediali e di adeguate attrezzature;
- un sistema organizzativo che cura il miglioramento continuo.

3. Organizzazione didattica

L'organizzazione didattica prevede la centralità dei Dipartimenti divisi secondo i quattro assi culturali:

Asse dei linguaggi: prevede come primo obiettivo la padronanza della lingua italiana, come capacità di gestire la comunicazione orale, di leggere, comprendere e interpretare testi di vario tipo e di saper scrivere con molteplici finalità. Riguarda inoltre la conoscenza di almeno una lingua straniera; la capacità di fruire del patrimonio artistico e letterario; l'utilizzo delle tecnologie della comunicazione e dell'informazione.

Asse matematico: riguarda la capacità di utilizzare le tecniche e le procedure del calcolo aritmetico ed algebrico, di confrontare e analizzare figure geometriche, di individuare e risolvere problemi e di analizzare dati e interpretarli, sviluppando deduzioni e ragionamenti.

Asse scientifico-tecnologico: riguarda metodi, concetti e atteggiamenti indispensabili per porsi domande, osservare e comprendere il mondo naturale e quello delle attività umane e contribuire al loro sviluppo nel rispetto dell'ambiente e della persona. In questo campo assumono particolare rilievo l'apprendimento incentrato sull'esperienza e l'attività di laboratorio.

Asse storico-sociale: riguarda la capacità di percepire gli eventi storici a livello locale, nazionale, europeo e mondiale, cogliendone le connessioni con i fenomeni sociali ed economici; l'esercizio della partecipazione responsabile alla vita sociale nel rispetto dei valori dell'inclusione e dell'integrazione.

I Dipartimenti dovranno:

- concordare ed adottare nuove strategie d'insegnamento secondo una didattica laboratoriale;
- definire per le prime classi conoscenze ed abilità irrinunciabili comuni da valutare in modo oggettivo da parte di docenti di classi parallele
- definire per le classi successive obiettivi in termini di competenze valutati secondo quanto definito nel quadro europeo delle qualifiche per l'apprendimento permanente con certificazione delle competenze in uscita per gli studenti della seconda classe;
- esaminare e confrontare i libri di testo in vista delle proposte di adozione, produrre materiale didattico ad integrazione dei libri di testo.

4. Valutazione

La valutazione fa parte integrante del processo di insegnamento/apprendimento e deve essere intesa come uno strumento fornito allo studente per ottimizzare la sua formazione.

Per la verifica sono utilizzati vari strumenti (prove scritte, colloqui orali, test, questionari, relazioni tecniche, ecc.) mirati a valutare l'apprendimento degli allievi.

Ogni docente individua un congruo numero di verifiche e ne informa genitori e alunni. Nel piano delle attività didattiche il docente deve anche indicare gli obiettivi di successo formativo previsti.

All'atto di ogni verifica programmata il docente esplicita agli allievi obiettivi, contenuti e soglia di accettabilità.

I risultati delle verifiche scritte sono comunicati agli alunni al massimo entro 15 giorni dall'effettuazione della prova; le verifiche scritte e la griglia di valutazione usata, il voto e la sua motivazione, possono essere visionate dalle famiglie a loro richiesta.

Anche dopo la verifica orale il docente comunica all'allievo il voto ed i relativi criteri di valutazione che lo hanno determinato.

Il Consiglio di classe di fine anno, sulla base degli elementi di giudizio stabiliti preventivamente, procede ad una valutazione sommativa che tiene conto dei seguenti criteri:

- 4) raggiungimento degli obiettivi disciplinari anche minimi, indispensabili per il passaggio alla classe successiva;
- 5) possibilità dell'alunno di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri di alcune discipline nel corso dell'anno scolastico successivo;
- 6) frequenza alle lezioni e partecipazione attiva alla vita della scuola intesa come dialogo costruttivo con i docenti e con il gruppo dei pari nel rispetto delle regole e delle norme sottese al funzionamento della scuola.

I livelli di profitto, con le relative scale di misurazione, sono riportati di seguito.

Tabella dei livelli di profitto

Descrizione	Voto/10	Giudizio
Obiettivi raggiunti completamente con arricchimenti personali ed ottime capacità critiche	10	Ottimo
Obiettivi raggiunti completamente con arricchimenti personali	9	Distinto
Obiettivi raggiunti in modo completo	8	Buono
Obiettivi raggiunti con alcune lievi incertezze	7	Discreto
Obiettivi minimi raggiunti	6	Sufficiente
Obiettivi parzialmente raggiunti	5	Mediocre
Obiettivi in buona parte non raggiunti	4	Insufficiente

Gravissime lacune in tutti gli obiettivi prefissati	3	Gravemente insufficiente
Nessun obiettivo raggiunto anche a seguito di rifiuto e/o assenza alle verifiche programmate previste dal piano	1-2	Del tutto negativo

Al termine dell'anno scolastico le famiglie degli alunni dichiarati non promossi saranno avvisati dell'esito negativo tramite comunicazione scritta prima della pubblicazione dei risultati.

Con il Dpr 122/2009 anche il comportamento concorre alla valutazione dello studente che per l'ammissione all'anno successivo o agli esami di Stato deve conseguire al sufficienza in tutte le discipline

Il voto di comportamento viene assegnato dal consiglio di classe in base alle indicazioni sotto riportate

Griglia per attribuzione voto condotta

10	Rispetto del Regolamento scolastico. Comportamento responsabile e collaborativo con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza. Frequenza assidua alle lezioni. Vivo interesse e partecipazione costruttiva alle lezioni.
9	Rispetto del Regolamento scolastico. Comportamento responsabile e collaborativo nel rapporto con tutti coloro che operano nella scuola, in ogni ambito e circostanza. Frequenza assidua alle lezioni. Costante interesse e partecipazione attiva alle lezioni. Impegno serio e regolare svolgimento delle indicazioni e compiti assegnati.
8	Rispetto del Regolamento di istituto. Comportamento corretto per responsabilità e collaborazione. Frequenza regolare delle lezioni. Interesse e partecipazione generalmente attiva alle lezioni. Proficuo svolgimento nel complesso dei compiti assegnati
7	Episodiche inadempienze nel rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento accettabile per responsabilità e collaborazione. Selettivo interesse e partecipazione alle lezioni. Sufficiente svolgimento, nel complesso, dei compiti assegnati
6	Frequenti inadempienze nel rispetto del Regolamento di Istituto. Comportamento incostante per responsabilità e collaborazione. Poco interesse e partecipazione alle lezioni. Discontinuo svolgimento dei compiti assegnati
5	Grave inosservanza del Regolamento di Istituto con conseguente allontanamento dalla comunità scolastica, come previsto dalla normativa vigente. Comportamento scorretto e riprovevole connotato da disvalore sociale, da mancanza di rispetto della persona e delle regole poste a fondamento della convivenza civile. Disinteresse e occasionale partecipazione alle lezioni. Mancato svolgimento dei compiti assegnati. Mancato ravvedimento

Le assenze possono influire sulla validità dell'anno scolastico se superiori ai tre quarti dell'orario annuale (max 264 ore)

5. Metodologia e innovazione didattica

La didattica per competenze rende necessario trasformare la metodologia didattica. Infatti la didattica per competenze è intesa come “ comprovata capacità di utilizzare conoscenze,abilità e capacità personali,sociali e /o metodologiche in situazioni di lavoro o di studio e nello sviluppo professionale e personale” (DPR. N.89/2010).

L’ITIS Armellini promuove un percorso formativo che considererà le azioni che gli studenti realizzano e mediante le quali apprendono, valorizzando le strategie formative che meglio collegano l’imparare al fare: le attività di laboratorio, la realizzazione di progetti, la ricerca consapevole delle informazioni e la loro autonoma rielaborazione, il lavoro di gruppo che sviluppi la capacità di lavorare con gli altri, promuova una competizione orientata a conseguire l’obiettivo, a superare le difficoltà e i problemi e a gestire appieno la comunicazione e condivisione del risultato.

Gli obiettivi specifici e trasversali fissati per la valutazione dei risultati di apprendimento attesi, espressi tramite i descrittori europei dei titoli di studio, sono così declinati:

- Conoscenza e capacità di comprensione;
- Capacità di applicare conoscenza e comprensione;
- Autonomia di giudizio;
- Abilità comunicative;
- Abilità di apprendimento.

Fondamentale è il lavoro del Collegio Docenti per una riflessione sulle modalità operative dell’azione didattica sui seguenti aspetti:

- 1) strategie appropriate per l’interazione disciplinare per superare la frammentazione dei saperi negli attuali curricula
- 2) approfondimento degli aspetti fondanti dei 4 assi culturali su cui si definiscono le competenze chiave per la cittadinanza attiva
- 3) organizzazione dei processi didattici in termini di apprendimenti per competenze da articolare coerentemente con il PTOF
- 4) flessibilità curricolare e organizzativa.

Individuazione degli obiettivi inerenti la didattica:

- realizzazione di attività volte allo sviluppo delle competenze digitali degli studenti, anche attraverso la collaborazione con università, associazioni e imprese, nel rispetto dell’obiettivo di cui al comma 7, lettera h della legge 107/15;
- potenziamento degli strumenti didattici e laboratoriali necessari a migliorare la formazione e i processi di innovazione delle istituzioni scolastiche;
- formazione dei docenti per l’innovazione didattica e sviluppo della cultura digitale per l’insegnamento;
- l’apprendimento e la formazione delle competenze lavorative, cognitive e sociali degli studenti.

6. Gli indirizzi di studio

Nell'Istituto Armellini attualmente sono presenti le seguenti specializzazioni:

- ❖ **Elettronica ed Elettrotecnica;**
- ❖ **Informatica e Telecomunicazioni**
- ❖ **Meccanica, Meccatronica ed Energia**

Profili:

Elettronica ed Elettrotecnica

Il Diplomato in Elettronica ed Elettrotecnica ha competenze nell'ambito della progettazione, costruzione e collaudo di sistemi elettrici ed elettronici, impianti elettrici e sistemi di automazione. Nell'indirizzo sono previste le due articolazioni nelle quali il profilo viene orientato e declinato:

- ❖ "Elettronica" : progettazione, realizzazione e gestione di sistemi e circuiti elettronici;
- ❖ "Elettrotecnica": competenze scientifiche e tecnologiche dei processi di produzione, distribuzione ed utilizzazione dell'energia elettrica, anche da fonti rinnovabili come il fotovoltaico. Approfondisce la progettazione e la realizzazione di impianti elettrici, civili ed industriali con l'ausilio di strumenti informatici sia per il disegno che per la programmazione di sistemi automatici, nel rispetto delle norme tecniche di riferimento. Conoscenza sulla normativa sulla tutela dell'ambiente e sicurezza negli ambienti di lavoro.

Informatica e Telecomunicazioni

Il Diplomato in Informatica e Telecomunicazioni ha competenze specifiche nel campo dei sistemi informatici, dell'elaborazione dell'informazione, delle applicazioni e tecnologie Web, delle reti e degli apparati di comunicazione. Nell'indirizzo sono previste le seguenti due articolazioni:

- ❖ "Informatica" analisi e progettazione di dispositivi e strumenti informatici, sviluppo delle applicazioni informatiche; conoscenze dei diversi linguaggi di programmazione con diverse metodologie di approccio.
- ❖ "Telecomunicazioni" analisi, progettazione, installazione e gestione di dispositivi e strumenti elettronici e sistemi di comunicazione.*

Meccanica Meccatronica ed Energia

Il Diplomato in Meccanica, Meccatronica ed Energia fornisce competenze specifiche e tecnologiche in ambito meccanico, dell'automazione, e dell'energia. Nell'indirizzo sono previste due articolazioni:

- ❖ "Meccanica e meccatronica" progettazione, realizzazione e gestione di apparati e sistemi e relativa organizzazione del lavoro;
- ❖ "Energia" conversione ed utilizzo dell'energia sotto l'aspetto tecnico-normativo, in condizione di sicurezza e tutela dell'ambiente.

7. Progetti ed attività

Nell'istituto vengono realizzati diversi progetti, che coinvolgono gli studenti sia durante la normale attività didattica, sia in attività pomeridiane facoltative, con obiettivi diversi, ma tutti legati alla finalità generale di potenziamento culturale.

I progetti previsti per il conseguimento degli obiettivi di miglioramento per il triennio 2016/2019 riguardano le seguenti Macro Aree:

1. Curricolo, Progettazione e valutazione
2. Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
3. Prove INVALSI

Scheda Progetto Macro Area 1

Denominazione progetto	Non uno di meno
Priorità cui si riferisce	Curricolo, Progettazione e valutazione: il long life learning
Traguardo di risultato (event.)	Aumento del 15% di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi
Obiettivo di processo (event.)	Incremento del 20% di studenti che partecipano alle attività aggiuntive
Altre priorità (eventuale)	<i>Nessuna</i>
Situazione su cui interviene	Contrastare la dispersione scolastica. Sostegno e aiuto nella ricerca di adeguati metodi di studio per gli studenti particolarmente fragili. <i>Usa della piattaforma didattica</i>
Attività previste	Formazione docenti. Codocenze in classe e sostegno extracurricolare.
Risorse finanziarie necessarie	Fondo cassa di Per la didattica laboratoriale e di laboratorio
Risorse umane (ore) / area	Ore di codocenza 1200 Totali (con 9 docenti dell'organico aggiuntivo) Suddivisi in: Area Scientifica 300 ore; Area Linguistica 300 ore; Area Laboratoriale 300 ore; Area Umanistica 300 ore.
Altre risorse necessarie	==
Indicatori utilizzati	Misurazione del livello di gradimento dell'intervento mediante un questionario e valutazione con test di ingresso e uscita degli studenti che hanno partecipato all'intervento
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 90% degli studenti; quello atteso

	finale del 93% a maggio 2019.
--	-------------------------------

Scheda Progetto Macro Area 1

Denominazione progetto	Work togheter!
Priorità cui si riferisce	Curricolo, Progettazione e valutazione: il long life learning; Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane.
Traguardo di risultato (event.)	Aumento del 20% di studenti che raggiungono gli obiettivi minimi
Obiettivo di processo (event.)	Incremento del 30% di studenti che partecipano alle attività aggiuntive
Altre priorità (eventuale)	<i>Ampliamento dell'offerta formativa</i>
Situazione su cui interviene	Contrastare la dispersione scolastica. Sostegno e aiuto nella ricerca di adeguati metodi di studio per gli studenti particolarmente fragili. <i>Usa della piattaforma didattica, TIC e e-learning per permettere lo sviluppo delle competenze trasversali e di comunicazione in L2 mediante scambi e-Twinning e The Mon</i>
Attività previste	Formazione docenti. Corso sul COACHING e l'importanza dell'ascolto in classe, strategie di comunicazione non verbale.
Risorse finanziarie necessarie	3000 € per per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per gli esperti esterni, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Ampliamento e arricchimento della professionalità dei docenti nell'ambito degli scambi didattici a livello europeo. Ampliamento delle possibilità degli studenti di consolidare competenze trasversali e ampliare la rete di contatti formativi e lavorativi.
Altre risorse necessarie	==
Indicatori utilizzati	Misurazione del livello di gradimento dell'intervento mediante un questionario e valutazione con test di ingresso e uscita degli studenti che hanno partecipato all'intervento
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei due anni del progetto è di quattro punti percentuali, circa metà dei quali al primo anno e metà al secondo.
Valori / situazione attesi	Il valore di partenza è del 90% degli studenti; quello atteso finale del 93% a maggio 2019.

Scheda Progetto Macro Area 1 e 2

Denominazione progetto	Didattica 2022: i dispositivi come alleati del successo formativo
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane
Traguardo di risultato (event.)	<i>Aumento di 5 punti percentuale dell'uso delle tecnologie digitali nell'attività didattica</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Uso ed eventuale sviluppo di APP per un approccio didattico inclusivo e volto a ridurre la dispersione scolastica.</i>
Altre priorità (eventuale)	Ampliamento dell'Offerta Formativa e delle soft skills degli studenti
Situazione su cui interviene	Ampliamento e arricchimento della professionalità dei docenti nell'ambito della didattica in rete e digitale. Si interverrà per migliorare le competenze didattiche del corpo docente attraverso il ricorso alle nuove tecnologie e alle nuove possibilità di utilizzo delle stesse. La formazione riguarderà in una prima fase un gruppo pilota di docenti (20 docenti) che successivamente metteranno le proprie competenze a disposizione dell'intero corpo docente.
Attività previste	Formazione dei docenti all'uso didattico della rete con particolare riferimento alle potenzialità della piattaforma in uso e ai suoi applicativi principali piattaforme disponibili (i.e Google classroom e G-siute). Inoltre il corso mirerà a promuovere il pensiero computazionale, premiando l'abilità degli alunni di schematizzare e smontare un processo mediante semplici applicativi come Scratch e Arduino. Il corso sarà tenuto da docenti interni altamente qualificati Contenuti specifici Vantaggi dell'e-learning nella didattica e nell'approccio inclusivo; L'apprendimento in rete come risorsa per confrontarsi con il Mondo; Individualizzazione/personalizzazione delle strategie nel rispetto della privacy; Apprendimento attivo e collaborativo; Utilizzo della piattaforma GC (Google Classroom); <i>Utilizzo di Scratch e Arduino al fine di promuovere un approccio pluridisciplinare.</i>
Risorse finanziarie necessarie	3000 €
Risorse umane (ore) / area	<i>25 ore di attività per docente (gruppo classe pilota di 20 unità)</i>
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica; Bring Your Own Device (BYOD)
Indicatori utilizzati	Misurazione degli apprendimenti attraverso prove relative alla progettazione e alla predisposizione di compiti e valutazioni immediate- da parte dei partecipanti - di percorsi formativi

	attraverso la rete e le TIC.
Stati di avanzamento	Primo anno – progetto pilota rivolto a 20 docenti Secondo anno – sperimentazione di attività didattiche online per gli studenti (Scratch, Arduino, Qcode e realtà aumentata) Terzo anno – Messa a punto e perfezionamento nei diversi ambiti disciplinari
Valori / situazione attesi	Allo stato attuale non sono previste attività di formazione attraverso la rete. Si prevede di poter garantire una parte dell'attività didattica attraverso la rete andando incontro alle competenze comunicative di cui gli studenti sono in possesso

Scheda Progetto Macro Area 1 e 2

Denominazione progetto	Agenda 2030: "Armellini scuola aperta al dialogo"
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Curricolo, Progettazione e valutazione: il long life learning;
Traguardo di risultato (event.)	<i>Acquisire la consapevolezza delle ricchezze interculturali che caratterizzano la realtà scolastica e la società globalizzata</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Partecipazione a conferenze, manifestazioni teatrali e culturali al fine di conoscere "l'altro" non come diverso da se ma espressione di nuove culture e tradizioni.</i>
Altre priorità (eventuale)	Ampliamento dell'Offerta Formativa e delle soft skills degli studenti
Situazione su cui interviene	Arricchimento e crescita degli studenti e degli stakeholders. Si interverrà per incrementare le capacità relazionali ed espressive degli studenti al fine di rafforzare e valorizzare le competenze linguistiche, l'educazione all'intercultura e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo. La formazione avverrà mediante la sensibilizzazione degli alunni e la loro partecipazione ad attività mirate, scelte in sede di collegio e proposte dal dipartimento delle materie umanistiche.
Attività previste	Conferenze tenute presso la scuola da esperti del settore, scrittori e sociologi; letture mirate e analisi dei brani proposti, visione di film inerenti l'argomento, produzione di un giornale a cadenza mensile o annuale che raccolga i lavori svolti dagli alunni, le riflessioni e le inchieste tenute durante l'anno.
Risorse finanziarie necessarie	3000 €
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di lettere, organico di potenziamento</i>
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica; Bring Your Own Device (BYOD)
Indicatori utilizzati	Produzione del giornale, video o podcast realizzati dagli alunni.
Stati di avanzamento	Primo anno – progetto pilota rivolto ai docenti del biennio intreressati

	<p>Secondo anno – Messa a punto e perfezionamento del progetto con analisi dei feedback.</p> <p>Terzo anno – correzione di eventuali bug ed estensione del progetto al triennio.</p>
Valori / situazione attesi	Dalla disamina del progetto si attende una maggiore sensibilizzazione degli studenti agli approcci interculturali e un maggior rispetto dell'eterogeneità delle comunità che compongono il contesto "scuola".

Scheda Progetto Macro Area 1 e 2

Denominazione progetto	Agenda 2030: "Il valore del Cibo"
Priorità cui si riferisce	Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane; Curricolo, Progettazione e valutazione: il long life learning;
Traguardo di risultato (event.)	<i>Acquisire la consapevolezza del cibo come risorsa, ricchezza che avvicina le culture e favorisce il benessere. Apprezzare i vantaggi della globalizzazione come scambio etnico di sapori e saperi e non solo come "junk-food".</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Partecipazione a conferenze, progetti intra ed interdisciplinari volti a consolidare il cibo come cultura e rispetto dell'altro.</i>
Altre priorità (eventuale)	Ampliamento dell'Offerta Formativa e delle soft skills degli studenti
Situazione su cui interviene	Arricchimento e crescita degli studenti e degli stakeholders. Si interverrà per incrementare le capacità relazionali ed espressive degli studenti al fine di rafforzare e valorizzare le competenze linguistiche, l'educazione all'intercultura e alla pace, il rispetto delle differenze ed il dialogo. La formazione avverrà mediante la sensibilizzazione degli alunni e la loro partecipazione ad attività mirate, scelte in sede di collegio e proposte dai dipartimenti delle discipline interessate (scienze biologiche, chimica, italiano, religione, inglese).
Attività previste	Conferenze tenute presso la scuola da esperti del settore, letture mirate, studio della preparazione del cibo e delle spezie dal punto di vista chimico (proprietà organolettiche e di protezione da patogeni) biologico (effetti del cibo sul sistema limbico e apparato digerente) arricchite da letture in lingua inglese e testi storico-letterari (Gargantua e Patagruel, La cena di Trimalchione "Il satiricon", etc), visione di film attuali inerenti l'argomento (i.e. "perfetti sconosciuti"), produzione di un giornale a cadenza mensile o annuale che raccolga i lavori svolti dagli alunni, le riflessioni e le inchieste tenute durante l'anno.
Risorse finanziarie necessarie	3000 €
Risorse umane (ore) / area	<i>Docenti di lettere, chimica, biologia, inglese, organico di potenziamento</i>

Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica; Bring Your Own Device (BYOD)
Indicatori utilizzati	Produzione del giornale, video o podcast realizzati dagli alunni.
Stati di avanzamento	Primo anno – progetto pilota rivolto ai docenti del biennio intreressati Secondo anno – Messa a punto e perfezionamento del progetto con analisi dei feedback. Terzo anno – correzione di eventuali bug ed estensione del progetto al triennio.
Valori / situazione attesi	Dalla disamina del progetto si attende una maggiore sensibilizzazione degli studenti agli approcci interculturali e un maggior rispetto dell’eterogeneità delle comunità che compongono il contesto “scuola”.

Scheda Progetto Macro Area 1 e 2

Denominazione progetto	Didattica 2022: digitalizzazione della rendicontazione e documentazione.
Priorità cui si riferisce	Tutela e salvaguardia della privacy, gestione collettiva dei dati degli alunni in cartelle criptate.
Traguardo di risultato (event.)	<i>Dematerializzazione della segreteria con digitalizzazione/informatizzazione dei documenti personali degli alunni al fine di ridurre i tempi e ottimizzare la gestione dei file.</i>
Obiettivo di processo (event.)	<i>Costruire un archivio digitale a tutela della privacy e del portfolio degli alluni.</i>
Altre priorità (eventuale)	
Situazione su cui interviene	Dematerializzazione e digitalizzazione delle segreterie per un approccio eco-sostenibile anche alla luce dell’Agenda 2030. Si interverrà per migliorare le competenze digitali del corpo docente. La formazione riguarderà in una prima fase i coordinatori di classe che, successivamente, metteranno le proprie competenze a disposizione dell’intero corpo docente.
Attività previste	Formazione dei docenti all’uso e produzione di file Word e PDF criptati o con accesso tramite password o codici di sicurezza. Acquisizione e salvataggio degli stessi da Drive condiviso (Google Drive o Aruba)
Risorse finanziarie necessarie	3000 €
Risorse umane (ore) / area	25 ore di attività per docente (gruppo classe pilota solo coordinatori)
Altre risorse necessarie	Laboratorio di informatica; Bring Your Own Device (BYOD)
Indicatori utilizzati	Facilità nel creare, caricare e criptare i file

Stati di avanzamento	Primo anno – progetto pilota rivolto ai coordinatori di classe. Secondo anno – Utilizzo e messa a punto della segreteria digitale Terzo anno – Messa a punto e perfezionamento nei diversi ambiti (richiesta e gestione dati personale scuola)
Valori / situazione attesi	

Scheda Progetto Macro Area 3

Denominazione progetto	Agenda 2022: il project solving
Priorità cui si riferisce	Realizzazione di compiti di realtà per il monitoraggio delle competenze
Traguardo di risultato (event.)	Miglioramento delle competenze matematiche. Miglioramento delle competenze testuali e linguistiche. Incremento dell'uso delle piattaforme di apprendimento e scambi interculturali per le metodologie di studio aprendosi al contesto europeo. Potenziamento dei risultati nelle diverse classi seconde e quinte.
Obiettivo di processo (event.)	Acquisizione della consapevolezza da parte degli alunni della gestione e consolidamento delle competenze nei diversi ambiti linguistico/disciplinari.
Altre priorità (eventuale)	===
Situazione su cui interviene	Tutti gli alunni del primo biennio e quinto anno
Attività previste	Svolgimento di un'attività di ricerca-azione, in collaborazione con le imprese/aziende coinvolte nella ASL, per i docenti al fine di familiarizzare con le problematiche relative alla costruzione ed alla valutazione di prove per competenze. Svolgimento di un certo numero di simulazioni e di almeno due prove autentiche di istituto per anno esteso anche ad altre discipline selezionate tra quelle rappresentative del biennio e quinto anno (discipline d'indirizzo).
Risorse finanziarie necessarie	4.000 € per lo svolgimento delle attività di formazione (compenso per il comitato che stila le prove nei diversi ambiti linguistico/disciplinari, correzione delle esercitazioni, materiali didattici)
Risorse umane (ore) / area	Docenti dell'organico di potenziamento saranno utilizzati per preparare e validare le prove comuni da somministrare agli studenti. Impegno orario totale previsto: 135 ore.
Altre risorse necessarie	LIM per le attività di formazione (già disponibile)
Indicatori utilizzati	Analisi statistica dei risultati delle prove e loro andamento negli

	anni di riferimento
Stati di avanzamento	Il miglioramento atteso al termine dei tre anni del progetto è un miglioramento dell'andamento medio degli studenti con l'auspicio di sollecitare maggiore interesse non solo verso le materie d'indirizzo ma verso una cura globale del curriculum di studi.
Valori / situazione attesi	Studenti più responsabili del loro percorso formativo e più facilmente inseribili nel mondo del lavoro e/o nei percorsi di studio superiore

Scheda Progetto Macro Area 1 e Macro Area 2

Denominazione progetto	Una Lingua per tutti
Responsabile Progetto	FS Inclusione
Priorità cui si riferisce	Curricolo, Progettazione e valutazione
Traguardo di risultato (event.)	==
Obiettivo di processo (event.)	==
Altre priorità (eventuale)	==
Situazione su cui interviene	<p>Il progetto è rivolto agli studenti stranieri, con particolare attenzione a quelli di lingua non latina e inseriti nel sistema scolastico italiano da meno di due anni e comunque con un livello linguistico A1, A2 e B1 (Quadro Comune Europeo di Riferimento)</p> <p>Il 20% degli studenti dell'Istituto sono di cittadinanza non italiana di cui il 7% residenti in Italia da meno di due anni.</p>
Attività previste	Costruzione di gruppi di studio di max 10 alunni differenziati dal livello di conoscenza della lingua italiana. Si prediligerà una didattica attiva e laboratoriale che valorizzi l'esperienza dei giovani e conduca in modo induttivo verso livelli di sapere soddisfacenti orientati a compiti concreti.
Risorse finanziarie necessarie	500 euro per materiale didattico
Risorse umane (ore) / area	45 ore di docenza con insegnanti specializzati in L2
Altre risorse necessarie	2 aule
Indicatori utilizzati	Test di lingua italiana standardizzati
Stati di avanzamento	Nella valutazione intermedia i passaggi al livello superiore della conoscenza della lingua deve attestarsi sui 30 punti percentuali
Valori / situazione attesi	Ogni anno i passaggi al livello superiore della conoscenza della lingua deve attestarsi sui 60 punti percentuali

Corsi CISCO

A partire dall'anno scolastico 2015-2016 presso l'ITIS Armellini è stata istituita una CISCO Academy che consentirà agli studenti interessati di conseguire, al superamento di un esame finale, la relativa certificazione industriale riconosciuta in ambito internazionale nel mercato del lavoro dell'*Information technology*.

I corsi tenuti dalle CISCO Academy presso questo istituto, prepareranno gli studenti a sostenere gli esami di certificazione relativamente ai percorsi:

- IT Essentials: PC Hardware and Software
- CCENT / CCNA
 - *Introduction to network*
 - *Routing and Switching Essentials*
 - *Scaling Networks*
 - *Connecting Networks*

Cisco Systems è riconosciuta come la più importante azienda di Networking presente sui mercati attuali. E' impegnata attivamente nella formazione tecnica con il progetto CNAP (Cisco Networking Academy Program), realizzato e promosso in tutto il mondo da Cisco Systems a partire dal 1997. Tale programma è supportato da una piattaforma di e-learning e da un evoluto portale web con contenuti formativi sviluppati e mantenuti da Cisco Systems.

Test center Nuova ECDL

L'ITIS "G. ARMELLINI" è stato accreditato dall'A.I.C.A., Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, come test center per il rilascio della "Nuova ECDL - European Computer Driving Licence" ossia della patente Europea di uso del computer.

La Nuova ECDL è un certificato, riconosciuto a livello internazionale, comprovante il possesso delle indispensabili conoscenze e competenze sia teoriche che pratiche per poter lavorare con un personal computer.

Partecipazione alle selezioni provinciali per Gare ed Olimpiadi

L'ITIS Armellini organizza laboratori di approfondimento per gli studenti più motivati e capaci per la preparazione a gare ed olimpiadi in ambito STEM (Scienze, Tecnologia, Ingegneria e Matematica).

Laboratori per il miglioramento della preparazione ai corsi di laurea

Offrono agli studenti occasioni per affrontare problemi e situazioni di apprendimento che si possono incontrare all'università e li stimolano a riflettere sulla propria preparazione, nonché a completarla, se necessario, attraverso materiali didattici specifici e percorsi individualizzati. A tal fine vengono anche utilizzati prove per la verifica delle conoscenze richieste all'ingresso dei corsi di laurea di Ingegneria.

Progetto per l'assistenza alla comunicazione

L'intervento di Assistenza alla disabilità sensoriale, si prefigge i seguenti obiettivi:

- facilitare la comunicazione, l'apprendimento, l'integrazione e la relazione tra lo studente la famiglia, la scuola, la classe ed i servizi territoriali specialistici;
- rendere accessibili e trasferibili allo studente i contenuti didattici attraverso l'uso di metodologie e di strumenti specifici finalizzati a compensare il deficit sensoriale, a realizzare l'inclusione scolastica e a migliorare la socializzazione con i compagni di classe/scuola

PROGETTI EUROPEI

Dalla metà degli anni novanta l'Armellini ha partecipato attivamente al programma di scambi e mobilità promosso e finanziato dalla Comunità Europea, prima denominato Socrates, successivamente LLP (Lifelong Learning Programme) e, dal 2014, Erasmus+ (<http://www.erasmusplus.it/>).

Le opportunità offerte dai progetti europei potranno contribuire a quei miglioramenti di cui le nostre strutture formative hanno assolutamente bisogno:

- miglioramento delle capacità progettuali in una dimensione internazionale;
- opportunità di svolgere esperienze lavorative, di monitoraggio e di aggiornamento in ambito europeo;
- permanente stimolo ad implementare quelle competenze linguistiche che nell'esperienza professionale sono sempre più richieste;
- realizzare nel concreto la convivenza in una prospettiva europea.

La collaborazione con la Rete DEURE (www.deurelazio.it) ha sensibilmente incrementato la possibilità di miglioramento nella progettualità europea, diventata più complessa con l'arrivo del pacchetto Erasmus+.



FONDI STRUTTURALI EUROPEI PON 2014-2020

Denominazione Avviso	Progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l'apertura delle scuole oltre l'orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche". Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.1. – Riduzione del fallimento formativo precoce e della dispersione scolastica e formativa. Azione 10.1.1 – Interventi di sostegno agli studenti caratterizzati da particolari fragilità" [MIUR Prot. N. 10862 del 16/09/16]		
Titolo progetto	SCUOLA AMICA	Codice identificativo progetto	10.1.1A-FSEPON-LA-2017-139

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per il potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell'offerta formativa. Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azioni 10.2.2 [MIUR Prot. N. 1953 del 21/02/17]		
Titolo progetto	CRESCERE INSIEME	Codice identificativo progetto	10.2.2A-FSEPON-LA-2017-410

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro . Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE). Obiettivo specifico 10.6 e Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.6.6 e Azione 10.2.5 [MIUR Prot. N. 3781 del 05/04/17]		
Titolo progetto	MECCANICA: SCALDIAMO I MOTORI	Codice identificativo progetto	10.6.6A-FSEPON-LA-2017-17

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per il Orientamento formativo e ri-orientamento . Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola, competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020. Asse I – Istruzione - Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.6 . [MIUR prot. 2999 del 13/03/2017]		
Titolo progetto	AD MAIORA!	Codice identificativo progetto	10.1.6A-FSEPON-LA-2018-60

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per il potenziamento dell'educazione al patrimonio culturale, artistico, paesaggistico - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 - Azione 10.2.5 [MIUR prot. 4427 del 02/05/2017]		
Titolo progetto	EDUCAZIONE E PARTRIMONIO	Codice identificativo progetto	10.2.5C-FSEPON-LA-2018-18

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per il potenziamento dell' educazione all'imprenditorialità . Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020. Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 [MIUR prot. 2775 del 08/03/2017]		
Titolo progetto	IMPRENDO	Codice identificativo progetto	----

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per la presentazione di proposte progettuali per la realizzazione di laboratori per lo sviluppo delle competenze di base e di laboratori professionalizzanti in chiave digitale Fondo europeo di sviluppo regionale (fesr) [MIUR prot. 37944 del 12/12/2017]		
Titolo progetto	LABORATORIO DI LINGUE	Codice identificativo progetto	10.8.1.B1-FESRPON-LA-2018-38
Titolo progetto	INTERVENTI DI RIQUALIFICAZIONE DI LABORATORI ESISTENTI	Codice identificativo progetto	10.8.1.B2-FESRPON-LA-2018-45

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per progetti di inclusione sociale e lotta al disagio nonché per garantire l’apertura delle scuole oltre l’orario scolastico soprattutto nella aree a rischio e in quelle periferiche “Scuola al Centro” - Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.1 - Azione 10.1.1 Sottoazione 10.1.1 A [MIUR prot. 4395 del 09/03/2018]		
Titolo progetto	TUTTI PER UNO	Codice identificativo progetto	----

Denominazione Avviso	Avviso pubblico per la realizzazione di progetti di potenziamento delle competenze di base in chiave innovativa, a supporto dell’offerta formativa Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.1 e Azione 10.2.2 [MIUR prot. 4395 del 09/03/2018]		
Titolo progetto	OBIETTIVO CRESCITA	Codice identificativo progetto	----

Denominazione	Avviso pubblico per il potenziamento dei percorsi di alternanza scuola-lavoro		
----------------------	--	--	--

Avviso	FSE – PON “Per la scuola, competenze e ambienti per l’apprendimento” 2014-2020 - Asse I – Istruzione – Fondo Sociale Europeo (FSE) - Obiettivo Specifico 10.6 – Azione 10.6.6 e Obiettivo Specifico 10.2 – Azione 10.2.5 [MIUR prot. 9901 del 20/04/2018]		
Titolo progetto	SCALDIAMO I MOTORI	Codice identificativo progetto	----



FONDI STRUTTURALI EUROPEI – POR

Denominazione Avviso	POR FSE 2014-2020 – Avviso pubblico “ Piano di interventi finalizzati all’integrazione scolastica e formativa degli allievi con disabilità o in situazione di svantaggio – Assistenza Specialistica anno scolastico 2018-19 ” - Asse II “Inclusione sociale e lotta alla povertà” - OT 9 Priorità di investimento 9i – Ob. Specifico 9.2 (Determinazione Dirigenziale n. G07619 del 13/06/2018)		
Titolo progetto	UNO DI NOI!	Ente erogatore	Regione Lazio

Denominazione Avviso	POR FSE 2014-2020 - Avviso pubblico “ Contributi alle scuole del Lazio per lo sviluppo delle attività didattiche di laboratorio ” Asse III - Istruzione e formazione - Priorità di investimento 10.i - Obiettivo specifico 10.1 Azione cardine 18 “Progetti speciali per le scuole (Determinazione N. G04846 del 18/04/2017)		
Titolo progetto	MODULO PER LO STUDIO E IL CONTROLLO DELL’ENERGIA	Ente erogatore	Regione Lazio

Attività di potenziamento culturale

DENOMINAZIONE		TIPOLOGIA PROGETTO
Il quotidiano in classe		CURRICULARE
Nuova ECDL		EXTRA-CURRICULARE
Tecniche di progettazione impianti fotovoltaici		CURRICULARE
Prog e real azionamenti elettr automatci		CURRICULARE
Attività motorie sportive e di avviamento alla pratica sportiva		EXTRA-CURRICULARE
Cinema a scuola		CURRICULARE
Tablet in classe		CURRICULARE
Cinema e società		CURRICULARE
Matematica Smart		CURRICULARE
PLS METEORITI		CURRICULARE
Viaggi istruz biennio		CURRICULARE
Piattaforma digitale google classroom		CURRICULARE
Progetto Rainbow		Curriculare
Mi.Ma.Ar.Eco (minuto mantenimento armellini ecologico)		Curriculare
Corsi di inglese per la certificazione linguistica		EXTRA-CURRICULARE
Preparazione test ingresso univ		EXTRA-CURRICULARE
Riciclo computer		EXTRA-CURRICULARE
IMUN		EXTRA-CURRICULARE
FISICA MODERNA INCONTRI		EXTRA-CURRICULARE

Piano Annuale per l'Inclusione

Parte I – analisi dei punti di forza e di criticità	2018/2019
---	-----------

A. Rilevazione dei BES presenti:	n°
1. disabilità certificate (Legge 104/92 art. 3, commi 1 e 3)	
➤ minorati vista	
➤ minorati udito	2
➤ Psicofisici	20+1
2. disturbi evolutivi specifici	
➤ DSA	95
➤ ADHD/DOP	1
➤ Borderline cognitivo	1
➤ Altro: Ansia,	4
3. svantaggio (indicare il disagio prevalente)	
➤ Socio-economico	
➤ Linguistico-culturale	2
➤ Disagio comportamentale/relazionale	
➤ Altro	
Totali	126
% su popolazione scolastica	
N° PEI redatti dai GLHO	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in presenza di certificazione sanitaria	
N° di PDP redatti dai Consigli di classe in assenza di certificazione sanitaria	

*Per un alunno con minorazione fisica si è redatto il PdP, poiché non si avvaleva dell'insegnante di sostegno.

B. Risorse professionali specifiche	Prevalentemente utilizzate in...	Sì / No
Insegnanti di sostegno	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	SI
AEC/ Assistenza specialistica	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Assistenti alla comunicazione	Attività individualizzate e di piccolo gruppo	SI
	Attività laboratoriali integrate (classi aperte, laboratori protetti, ecc.)	NO
Funzioni strumentali / coordinamento		SI
Referenti di Istituto (disabilità, DSA, BES)		SI
Psicopedagogisti e affini esterni/interni		SI

Docenti tutor/mentor		NO
Altro:		NO
Altro:		NO

C. Coinvolgimento docenti curricolari	<i>Attraverso...</i>	SI / No
Coordinatori di classe e simili	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Docenti con specifica formazione	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	NO
	Altro:	
Altri docenti	Partecipazione a GLI	SI
	Rapporti con famiglie	SI
	Tutoraggio alunni	NO
	Progetti didattico-educativi a prevalente tematica inclusiva	SI
	Altro:	NO

D. Coinvolgimento personale ATA	Assistenza alunni disabili	SI
	Progetti di inclusione/ laboratori integrati	SI
	Altro:	
E. Coinvolgimento famiglie	Informazione/formazione su genitorialità e psicopedagogia dell'età evolutiva	NO
	Coinvolgimento in progetti di inclusione	NO
	Coinvolgimento in attività di promozione della comunità educante	SI
	Altro:	
F. Rapporti con servizi sociosanitari territoriali e istituzioni deputate alla sicurezza. Rapporti con CTS / CTI	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati sulla disabilità	NO
	Accordi di programma/protocolli di intesa formalizzati su disagio e simili	NO
	Procedure condivise di intervento sulla disabilità	NO
	Procedure condivise di intervento su disagio e simili	NO
	Progetti territoriali integrati	SI
	Progetti integrati a livello di singola scuola	SI
	Rapporti con CTS / CTI	SI
Altro:		
G. Rapporti con privato sociale e volontariato	Progetti territoriali integrati	NO
	Progetti integrati a livello di singola	SI

	scuola	
	Progetti a livello di reti di scuole	NO
H. Formazione docenti	Strategie e metodologie educativo-didattiche/gestione della classe	SI
	Didattica speciale e progetti educativo-didattici a prevalente tematica inclusiva	NO
	Didattica interculturale/italiano L2	NO
	Psicologia e psicopatologia dell'età evolutiva (compresi DSA, ADHD, ecc.)	NO
	Progetti di formazione su specifiche disabilità (autismo, ADHD, Dis. Intellettive, sensoriali...)	SI
	Altro:	NO

Sintesi dei punti di forza e di criticità rilevati*:	0	1	2	3	4
Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo				X	
Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti			X		
Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive;				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola				X	
Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti;			X		
Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative;		X			
Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi;				X	
Valorizzazione delle risorse esistenti			X		
Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione		X			
Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.				X	
Altro:					
Altro:					
<i>* = 0: per niente 1: poco 2: abbastanza 3: molto 4 moltissimo</i>					
<i>Adattato dagli indicatori UNESCO per la valutazione del grado di inclusività dei sistemi scolastici</i>					

Parte II – Obiettivi di incremento dell'inclusività proposti per l' anno scolastico 2018/2019

Aspetti organizzativi e gestionali coinvolti nel cambiamento inclusivo (chi fa cosa, livelli di responsabilità nelle pratiche di intervento, ecc.)

- **FS Inclusione** - Organizzazione di corsi di Formazione o aggiornamento sulle tematiche dell'inclusione; Redazione di protocolli di accoglienza, Monitoraggio e valutazione del livello di inclusività della scuola; Redazione di progetti atti a favorire l'inclusione di alunni con BES; Diffusione di informazioni circa le disposizioni normative vigenti; mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio. Accoglienza e coordinamento dei docenti di sostegno, di assistenti spe-

cialistici e della comunicazione; interfaccia con le famiglie di alunni BES e con le scuole di provenienza degli alunni con disabilità; verifica della certificazione medica agli atti; verifica della completezza e correttezza dei documenti da lasciare agli atti della scuola.

- **Referente DSA** – Contatto con le famiglie; verifica della certificazione medica; Segnalazione ai coordinatori di classe dei casi DSA presenti; Supporto ai docenti nella redazione dei PDP; Raccolta degli interventi didattico-educativi posti in essere dal CdC (PDP) e delle schede di monitoraggio.
- **Referente per alunni adottati:** Contatto con le famiglie; Segnalazione ai coordinatori di classe Supporto ai docenti nella redazione dei PDP; Raccolta degli interventi didattico-educativi posti in essere dal CdC (PDP) e delle schede di monitoraggio.
- **Commissione alunni stranieri:** Accoglienza alunni stranieri; redazione della scheda di conoscenza; segnalazione ai coordinatori di classe; supporto alla redazione del PDP; raccolta dei PDP e delle schede di monitoraggio; supporto nella redazione del protocollo di accoglienza; redazione di eventuali materiali in lingua; rapporti con i mediatori.
- **Singoli docenti** – parte attiva nell'individuazione di particolari casi di Bisogni Educativi Speciali, da verbalizzare nel CdC e sulla presa in carico di tutti quelli certificati
- **Coordinatori di classe** – Interfaccia tra referente BES, famiglia e Consiglio di classe per la stesura del PDP.
- **Gruppo classe-** momenti di discussione sulle strategie didattiche relazionali e valutative in grado di sviluppare l'inclusività

Possibilità di strutturare percorsi specifici di formazione e aggiornamento degli insegnanti:

Proposta di attivazione di corsi specifici di formazione e/o aggiornamento sui BES con i seguenti obiettivi:

- Approfondire le strategie e metodologie educativo-didattiche di gestione della classe per ridurre il rischio di dispersione scolastica degli alunni BES

Adozione di strategie di valutazione coerenti con prassi inclusive

- Verifiche modulate sulle effettive capacità/abilità acquisite
- Aumentare progressivamente la difficoltà degli argomenti trattati
- Maggiore importanza al contenuto piuttosto che alla forma
- Inserire il miglioramento rispetto al livello di partenza nella valutazione

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'interno della scuola.

- **Docenti di sostegno** - Supporto al CdC e alle famiglie degli alunni con disabilità certificata (L. 104/92 art. 3, co. 1-3), nella scelta delle strategie e metodologie didattiche più opportune da adottare per favorire il processo di apprendimento e di inclusione di questi alunni.
- **Assistenza di base** per alunni con disabilità motorie.
- **Assistenza alla comunicazione:** Supporto al docente di sostegno per favorire l'inclusione di alunni con minorazioni uditive
- **Assistenza specialistica:** Supporto per favorire l'autonomia e l'integrazione degli alunni con disabilità certificata (L.104/92 art. 3,c. 1-3) all'interno del gruppo classe (Struttura privata)

METODOLOGIE DA UTILIZZARE:

- Lezioni per **piccoli gruppi** sia omogenei che eterogenei per favorire il lavoro di gruppo
- Lezioni **laboratoriali** per approfondire le tematiche affrontate in classe
- Lezioni in classe, alternate a quelle fuori, per testare il grado di apprendimento acquisito, coinvolgendo un piccolo gruppo omogeneo della stessa classe
- **Peer Tutoring** per ADHD, attenzione, disturbi comportamentali, svantaggio linguistico

Organizzazione dei diversi tipi di sostegno presenti all'esterno della scuola, in rapporto ai diversi servizi esistenti

- Spuntello di Ascolto: Servizio di supporto ai docenti e alle famiglie su tematiche relative all'inclusione.
- Spuntello d'ascolto psicologico: servizio dedicato ai ragazzi, alle loro famiglie e agli insegnanti che si declina come uno spazio di orientamento, informazione e sostegno. Opera in sinergia

con la scuola ed i servizi presenti sul territorio in un'ottica di promozione del benessere e prevenzione del disagio giovanile. Le attività proposte sono:

Incontri di carattere informativo finalizzati ad accogliere ed orientare la domanda.

Consulenze individuali brevi e focalizzate, finalizzate a sostenere l'individuo nel momento di difficoltà e ad individuare le strategie più efficaci per affrontare le problematiche presentate.

Interventi osservativi all'interno del gruppo classe.

Interventi di gruppo su tematiche specifiche rivolti ad alunni, insegnanti e genitori.

- Contatti con associazioni esterne che mettono a disposizione persone che aiutano alunni con difficoltà nello svolgimento dei compiti a casa.

Ruolo delle famiglie e della comunità nel dare supporto e nel partecipare alle decisioni che riguardano l'organizzazione delle attività educative.

- Coinvolgimento dei rappresentanti dei genitori nel **Gruppo di Lavoro per l'Inclusione**, per essere parte attiva nel processo: dalla progettazione alla realizzazione.
- Coinvolgimento attraverso **questionari di gradimento** circa le capacità organizzative, il funzionamento della scuola, il benessere dello studente e l'applicazione dei protocolli interni dei BES.

Sviluppo di un curriculum attento alle diversità e alla promozione di percorsi formativi inclusivi

- Ricorso a metodologie che favoriscano l'inclusione (tutoraggio fra pari, lavori di gruppo, didattica laboratoriale, attività in compresenza etc..)
- Progetti con specifica tematica inclusiva o di rafforzamento di competenze di base
- Percorsi di Alternanza Scuola Lavoro idonei per i disabili più gravi

Valorizzazione delle risorse esistenti

- **Insegnanti di "potenziamento dell'offerta formativa"** per alunni o classi con particolari criticità
- **Attività di Rinforzo della competenze di base o di Inclusione:** Progetti destinati a ridurre la dispersione scolastica e a favorire il processo di inclusione di alunni con difficoltà di apprendimento o di inclusione.
- **Attività laboratoriali:** progetti, in orari scolastici, tesi a favorire il lavoro di gruppo e l'applicazione pratica delle conoscenze acquisite.
- **Corso di lingua di italiano per stranieri (L2)**
- **Progetti di volontariato:** teso a favorire il processo di sensibilizzazione degli alunni verso persone più bisognose.
- **Progetto Inside Out:** progetto europeo che mira a conoscere e confrontare le strategie e metodologie adottate per gli alunni DSA, in diversi Paesi dell'Europa.

Risorse Umane coinvolte:

- **Medici della ASL:** attraverso lo sportello d'ascolto.
- **Docenti curricolari e coordinatori di classe:** predisposti ad un'attenta segnalazione di nuovi BES e all'eventuale successiva redazione di PDP nei quali si esplicano le strategie, metodologie e strumenti più opportuni per favorire il processo di inclusione.
- **Collaboratori scolastici:** formati per svolgere l'assistenza di base, ove fosse necessario.
- **Segreteria:** personale dedicato all'organizzazione del materiale per alunni BES e collaborazione con coordinatore di sostegno e referente DSA
- **Regione Lazio:** per la fornitura del servizio di assistenza specialistica e alla comunicazione.
- **Enti del Territorio:** con i quali realizzare convenzioni o collaborazioni per contrastare la dispersione scolastica.

Acquisizione e distribuzione di risorse aggiuntive utilizzabili per la realizzazione dei progetti di inclusione

- **LIM** in classe per incentivare la concentrazione di tutti gli alunni su tematiche di natura didattica, grazie ad un supporto tecnologico a loro più gradito.
- Utilizzo di **pc/tablet** per la classe e/o alcuni alunni per favorire l'inclusione degli alunni con DSA, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili.

- Acquisto di **software specifici** per favorire gli alunni con BES.
- **Materiale digitale** da Case Editrici
- **Spettacoli cinematografici**

Attenzione dedicata alle fasi di transizione che scandiscono l'ingresso nel sistema scolastico, la continuità tra i diversi ordini di scuola e il successivo inserimento lavorativo.

- **FS Orientamento in entrata:** Presentazione della Scuola agli alunni del precedente ciclo scolastico presso il loro istituto e organizzazione di Open Day.
- **FS Inclusione e Referente DSA** – Interfaccia con la Scuola di provenienza e i genitori degli alunni neo-iscritti per favorirne un'adeguata accoglienza.
- **FS Alternanza scuola lavoro** – Realizzazione di progetti di alternanza-lavoro per favorire l'inserimento nel mondo del lavoro degli alunni con BES. *
- **Orientamento in uscita** - Contatti con Università, test d'ingresso prova selettiva

Approvato dal Gruppo di Lavoro per l'Inclusione in data 24/05/2018

Deliberato dal Collegio dei Docenti in data 19/06/2018

Revisione approvata dal Gruppo di lavoro per l'inclusione in data 08/10/2018

8. Scelte organizzative e gestionali

La struttura organizzativa dell'ITIS Armellini è attualmente così articolato:

- ✓ collaboratori (nominati dal DS);
- ✓ coordinatore dell'attività didattica (nominato dal DS)
- ✓ responsabile del corso serale (nominato dal DS).

Lo staff di presidenza svolge i compiti di collaborazione con il DS, secondo le esigenze.

FUNZIONI STRUMENTALI

I docenti con funzioni strumentali al PTOF, vengono eletti dal Collegio dei docenti in base al curriculum vitae e al progetto presentato per assolvere al compito che intendono assumersi.

Sono pertanto attivate le seguenti funzioni strumentali:

FS Orientamento

- Predisporre e coordina attività di orientamento in ingresso e in uscita;
- Predisporre e coordina attività di orientamento in ingresso al triennio;
- Coordina attività di orientamento e riorientamento legati all'attuazione dell'obbligo scolastico e formativo.

FS Alternanza

- progetta e coordina attività di alternanza scuola-lavoro
- Coordina stage e visite aziendali

FS Studenti

- Coordina gli interventi di informazione e formazione nell'ambito dell'educazione alla salute ; cura i rapporti con le ASL;
- In collaborazione con la FS Inclusione coordina attività CIC
- Coordina le attività di recupero garantendo il monitoraggio in itinere e finale dei debiti formativi.
- Calendarizza le verifiche finali (scrutini integrativi)
- Monitora in itinere i risultati delle attività di recupero.
- Promuove attività per la valorizzazione delle eccellenze
- Organizza le Prove INVALSI

FS per l'Inclusione

- Cura l'accoglienza e l'inserimento degli studenti con bisogni speciali (BES) e disturbi di apprendimento(DSA),degli studenti diversamente abili, dei nuovi insegnanti di sostegno e degli operatori addetti all'assistenza
- Concorda con il Dirigente Scolastico la ripartizione delle ore degli insegnanti di sostegno e collabora con il DSGA per la gestione degli operatori addetti all'assistenza specialistica
- Coordina il GLI e supervisiona l'organizzazione dei GLH operativi
- Diffonde la cultura dell'inclusione
- Comunica progetti e iniziative a favore degli studenti con bisogni educativi speciali
- Monitora gli alunni stranieri
- Monitora le strategie di intervento didattico per gli alunni con gravi problemi di apprendimento
- Coordina attività inerenti la dispersione scolastica
- In collaborazione con la FS Studenti coordina attività CIC
- Offre consulenza sulle difficoltà degli studenti con bisogni educativi speciali

FS Valutazione e miglioramento

- Monitora le scelte del PTOF e propone correzione, ampliamento, miglioramento;
- Coordina la realizzazione del piano di miglioramento;
- Gestisce le attività di autoanalisi e di autovalutazione dell'istituto fornendo informazioni riguardo alla qualità dei processi messi in atto, ai risultati prodotti e al grado di soddisfazione raggiunto;
- Autovalutazione d'istituto (Predisposizione, somministrazione di questionari e rielaborazione dei dati)

FS Progetti Europei e stage linguistici

- Promozione di adesione a progetti Europei;
- Proposte di nuovi progetti Europei;
- Coordinare le attività di stage linguistico;
- Predisporre le comunicazioni per il personale interno e per gli alunni inerenti le attività della funzione in accordo con il dirigente;
- Predisposizione della documentazione dei progetti seguiti.

COORDINATORE DI DIPARTIMENTO DI AREA DISCIPLINARE

Il coordinatore del dipartimento di area disciplinare è nominato dal DS all'inizio di ogni anno scolastico. Ha i seguenti compiti:

- presiede le riunioni del Dipartimento;

- coordina e sovrintende le proposte di acquisto di attrezzature e di materiale di consumo sulla base delle risorse disponibili;
- sottopone al DS eventuali problemi organizzativi sia di natura didattica che tecnica della propria specializzazione;

DIRETTORE DI LABORATORIO

- Il direttore di laboratorio è nominato dal DS all'inizio di ogni anno scolastico. Ha i seguenti compiti:
- promuove le proposte di acquisto di attrezzature e di materiale di consumo del proprio laboratorio d'intesa con i docenti e con il coordinatore di dipartimento di area disciplinare;
- promuove, d'intesa con l'assistente tecnico e l'Ufficio Tecnico, la manutenzione ordinaria e straordinaria del proprio laboratorio;
- è subconsegnatario, su proposta del DS al Direttore dei Servizi Generali e Amministrativi, delle attrezzature inventariate e di quelle di consumo e ne cura la custodia d'intesa con il collaboratore tecnico;
- promuove, d'intesa con il Responsabile d'Istituto e l'UT, la sicurezza del proprio laboratorio ai sensi della D. Lgs. n. 81/08, attivando tutte le necessarie iniziative

REFERENTE DSA

- Accoglie Supporto ai genitori di alunni con BES;
- Fornisce informazioni circa le disposizioni normative vigenti;
- Fornisce indicazioni di base su strumenti compensativi e misure dispensative al fine di realizzare un intervento didattico il più possibile adeguato e personalizzato;
- Collabora, ove richiesto, alla elaborazione di strategie volte al superamento dei problemi nella classe con alunni con DSA
- Offre supporto ai colleghi riguardo a specifici materiali didattici e di valutazione;
- Funge da mediatore tra colleghi, famiglie, studenti (se maggiorenni), operatori dei servizi sanitari, ed agenzie formative accreditate nel territorio;
- Informa eventuali supplenti in servizio nelle classi con alunni con DSA.

IL NUCLEO DI AUTOVALUTAZIONE

Il processo di autovalutazione deve mirare a individuare concrete linee di miglioramento, sfruttando le informazioni qualificate di cui ogni scuola dispone; inoltre deve immaginarsi parte d'un processo di riflessione continua.

La gestione della valutazione interna è affidata al Dirigente scolastico in collaborazione con un Nucleo di autovalutazione.

Il Rapporto di autovalutazione costituisce la chiave di lettura attraverso cui portare a sintesi i dati a disposizione dell'Istituzione scolastica. In relazione alle aree di riferimento si tratta di riconoscere gli elementi di forza e di debolezza della propria realtà scolastica.

Il Piano di miglioramento scaturisce dalla lettura critica della realtà scolastica e si sostanzia nella individuazione di alcuni obiettivi strategici di sviluppo e nella precisazione di alcuni traguardi attesi attraverso cui valutare i risultati del Piano.

IL COMITATO TECNICO SCIENTIFICO

Il Comitato tecnico-scientifico composto da docenti e da esperti del mondo del lavoro, delle professioni e della ricerca scientifica e tecnologica, ha funzioni consultive e di proposta per l'organizzazione delle aree di indirizzo e l'utilizzazione degli spazi di autonomia e flessibilità. Il CTS esercita una funzione consultiva generale in ordine all'attività di programmazione, e all'innovazione didattica dell'istituto, formulando proposte e pareri al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto. Il Comitato può esprimere parere su ogni altra questione che gli sia sottoposta dal Presidente e dai suoi componenti. Inoltre, il CTS propone un programma di attività, in coerenza con la durata del PTOF dell'Istituto, di ricerca e sviluppo didattico/formativo, in rapporto al sapere, al mondo del lavoro e all'impresa, e ne propone l'attuazione al Collegio dei Docenti e al Consiglio d'Istituto.

COORDINATORE DI CLASSE

- Il coordinatore di classe è nominato all'inizio dell'anno scolastico dal DS, su proposta del consiglio di classe. Ha i seguenti compiti: può presiedere il Consiglio di classe su delega del DS, ad eccezione degli scrutini;
- redige i verbali delle sedute dei Consigli di classe per gli scrutini;
- segnala con tempestività al Consiglio di classe i fatti suscettibili di provvedimenti disciplinari;
- chiede al DS la convocazione straordinaria il Consiglio di classe per discutere di fatti gravi con eventuali provvedimenti disciplinari;
- controlla le assenze e i ritardi degli alunni;
- segnala alle famiglie, anche in forma scritta, l'assenza continuativa degli studenti e promuove tutte le iniziative per limitare gli abbandoni scolastici;
- raccoglie informazioni sull'andamento didattico e disciplinare, rileva le varie problematiche e ne cura la comunicazione al consiglio di classe e alle famiglie;
- per le classi quinte predispone il documento del Consiglio di Classe.

9. Alternanza scuola-lavoro

L'alternanza scuola lavoro era già praticata nell'ITIS Armellini con il progetto *Visitaziendiamoci* che coinvolgeva tutti gli studenti del triennio. Le classi terze hanno avuto un primo approccio con la realtà lavorativa attraverso visite tecniche presso le aziende seguiti dai tutor aziendali. Prendendo spunto dalla visita hanno effettuato un **approfondimento in aula** (privilegiando la didattica laboratoriale) delle tematiche di particolare interesse scelte dal docente, di concerto con i ragazzi.

Le classi quarte svolgono incontri propedeutici sulla sicurezza e sui diritti e doveri dei lavoratori (pomeridiani). I contenuti dei seminari sono verificati e valutati attraverso test predisposti di concerto con i relatori. La preparazione alle attività previste dal progetto formativo, predisposto congiuntamente fra azienda e docenti delle diverse specializzazioni e la selezione degli stagisti si svolgono durante incontri specifici con i rappresentanti delle diverse aziende. I ragazzi selezionati svolgono attività di stage presso le aziende per periodi di 1 o due settimane.

Nel quinto anno si realizza un approfondimento co-gestito fra tutor aziendali e scolastici, dell'esperienza precedente con stage di durata maggiore e lo sviluppo di un progetto formativo.

Gli studenti delle quinte sono selezionati direttamente dalle rispettive aziende, che li conoscono e che già li hanno valutati nell'anno scolastico precedente, effettuando periodi di stage con compiti più specifici. Dai dati storici dell'Armellini alcuni studenti al termine del corso di studi hanno ricevuto ed accettato proposte di lavoro.

Tutte le esperienze saranno narrate direttamente dagli studenti e pubblicate sull'area blog del sito istituzionale dell'Armellini dedicata all'alternanza scuola-lavoro: www.itisarmellini.it/blog. Questa modalità ha permesso sempre di condividere con l'intera classe l'esperienza.

Per il prossimo triennio il progetto ASL sarà così articolato:

nel primo anno, per le classi terze, l'obiettivo sarà quello di avviare una prima socializzazione alla cultura del lavoro, alternando attività propedeutiche alle fasi di stage aziendali previsti e programmati per le classi quarte e quinte.

Si ritiene che attraverso la partecipazione alle attività di ASL si possa incidere favorevolmente sul successo formativo offrendo modelli diversi di apprendimento a quegli studenti demotivati o che raggiungono i soli obiettivi minimi.

Ci si attende, inoltre di consolidare ed ampliare il network delle imprese e associazioni coinvolte, migliorando la capacità di dialogo e di scambio.

Destinatari del progetto: tutti gli studenti delle classi terze e quarte.

Le attività nelle quali si pensa di articolare il percorso nel primo anno, compatibilmente con la disponibilità delle risorse umane ed economiche disponibili sono: orientamento, preparazione

all'esperienza in azienda, esperienza in azienda, monitoraggio, valutazione del progetto e sua condivisione.

I singoli consigli di classe scelgono i tutors responsabili in base alle competenze di indirizzo.

L'ASL si svolgerà durante il periodo delle lezioni.

Per quanto riguarda la certificazione e valutazione delle competenze l'Istituto si impegna ad adeguare la modulistica alla legge 107.

I partner elencati sono quelli che hanno collaborato sinora per le attività di ASL e rappresentano tutte le specializzazioni presenti nell'Istituto:

- La COFELY Gdf Suez Italia spa si interessa principalmente di efficienza energetica;
- La RMP, piccola azienda di settore meccanico che svolge un'attività altamente specialistica , realizzando prototipi per istituti di ricerca;
- La CAPGEMINI Italia spa azienda di informatica;
- ALMAVIVA spa azienda di informatica;
- SELEX- ES Finmeccanica spa;
- ELETTRONICA spa;
- QMAP;
- IRS Europa;
- Federazione Italiana Metalmeccanici
- ACINFORMATICA
- British Telecom
- IFO
- RAI
- ATAC

10. Azioni coerenti con il PNSD (Piano Nazionale Scuola Digitale)

Nell'ambito delle direttive inerenti il Piano Nazionale Scuole Digitali l'ITIS Armellini intende focalizzarsi su tre obiettivi:

1. aumentare le dotazioni e gli strumenti digitali nelle aule e nei laboratori allo scopo di fornire, tramite una adeguata offerta formativa, contenuti e competenze digitali agli studenti
2. organizzare e partecipare a corsi di formazione finalizzati all'innovazione didattica indirizzati ai docenti
3. migliorare e potenziare, la dove è possibile e necessario, il cablaggio, la rete wifi e la connettività della nostra scuola
4. Utilizzazione del Sito dell'Istituto www.itisarmellini.it per ampliare la gestione di alcune procedure informatizzate e la realizzazione di una piattaforma per l'E-Learning.

In base a questi obiettivi il PNSD individua i seguenti indispensabili prerequisiti:

- A. L'Istituto deve essere raggiunto da fibra ottica, o comunque da una connessione in banda larga o ultra-larga
- B. la scuola deve essere in grado di fornire, attraverso cablaggio LAN o wireless, un accesso diffuso, in ogni aula, laboratorio, corridoio e spazio comune;

Il nostro Istituto, per quanto ha potuto, ha già proceduto a munirsi: di una rete wifi, di un registro elettronico, di una rete lan, di un sito web, di aule con lim, di laboratori informatici, aule multimediali e laboratori CAD.

Inoltre si è attivato per partecipare a diversi progetti come quelli relativi al PON, per potenziare la dotazione digitale e di nuove tecnologie a disposizione della scuola.

E' fondamentale precisare che la figura dell'animatore digitale secondo gli intenti del PNSD deve svolgere la funzione di stimolo e di giunzione di tutte le figure interne alla scuola di appartenenza con l'obiettivo di diffondere l'innovazione tecnologica e didattica.

Per il futuro gli obiettivi da raggiungere e i progetti da sviluppare avranno l'intento di fornire gli studenti gli strumenti, le conoscenze e le competenze necessarie a potersi orientare in un mondo sempre più digitalizzato con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché ai legami col mondo del lavoro.

Nel prossimo triennio, considerando che le proposte di progetti e fondi stanziati sono in aumento e variabili, si procederà a:

1. aprire i nostri laboratori al territorio;
2. potenziare la fornitura multimediale delle aule e dei laboratori non solo con l'installazione delle LIM ma anche di schermi interattivi, di tablet e di microcomputer;
3. sviluppo di progetti che coinvolgano sempre più i dipartimenti del nostro istituto tenendo conto della interconnessione crescente tra i vari settori tecnologici;

4. partecipazione a concorsi nazionali e internazionali dove sia possibile aggiornare le competenze degli studenti;
5. aggiornare il parco dei software a disposizione dell'Istituto;
6. predisporre e partecipare a corsi o seminari di formazione nel settore dell'informatizzazione della didattica;
7. progettazione e sviluppo di database, a solo accesso degli autorizzati, che gestisca l'anagrafe dei PDP e dei BES e che più in generale gestisca l'anagrafe dei PAD individuali e dei Consigli di Classe;
8. la partecipazione a manifestazioni nell'ambito del settore tecnologico (esempio Maker Faire);
9. dotazione per ogni studente del triennio di un accesso internet;

Nell'ambito dei Fondi Strutturali Europei – Programma Operativo Nazionale "Per la scuola – Competenze e ambienti per l'apprendimento" 2014-2020 è stato ottenuto il finanziamento per l'ampliamento/ adeguamento delle infrastrutture della rete LAN/WLAN e per la realizzazione di ambienti digitali per i moduli : AULE "AUMENTATE" dalla tecnologia e Postazioni informatiche per l'accesso dell'utenza e del personale.

10. partecipazione a manifestazioni e progetti che implicino l'utilizzo di materiale multimediale
11. sviluppo di progetti che comprendano lo sviluppo di apparati per la mecatronica e l'informatica con l'utilizzo di microcontrollori e microcomputer;

11. Territorio

L'Itis Armellini è inserito in un quartiere romano di tradizione operaia, impiegatizia e commerciale.

La popolazione studentesca dei corsi diurni proviene in gran parte dai quartieri di Roma sud-ovest e dal litorale romano, con forti motivazioni di crescita professionale.

Importante è il collegamento con aree industriali della provincia, la vicinanza alla stazione della metropolitana "Basilica di San Paolo" e alla stazione ferroviaria "Roma Ostiense" che collega l'Istituto a molte aree di Roma e provincia, e l'utenza rispecchia tale pluralità di appartenenze.

L'Itis Armellini è in costante contatto con il territorio (nel quale si trova l'importante sito delle Fosse ardeatine, Porta S. Paolo luoghi cruciali della memoria storica del Novecento e la Basilica di S. Paolo importante polo religioso), nonché in continua collaborazione con l'Università di Roma Tre.

Per quanto riguarda il mercato del lavoro, l'area economica romana, pur rimanendo ancora caratterizzata dal prevalere dell'impiego pubblico, ha visto crescere un tessuto fitto di aziende in particolare nel settore dei servizi, che spesso richiedono all'Istituto diplomati con competenze subito spendibili nello specifico settore professionale produttivo.

Accordi con enti operanti sul territorio

Finalità:

- promuovere attività che possano favorire la crescita umana e culturale dei giovani
- promuovere forme di apertura al territorio attraverso una più ampia valorizzazione degli spazi pubblici

SOCIETA' SPORTIVE IN CONCESSIONE

A.S.D.T.T L'Isola che non c'era Onlus	Associazione Sportiva Dilettantistica Simone Gaffino Via degli stradivari , 14 – 00153 Roma 97270010586 3356691747 063235545 s.gaffino@gaffinosim.it
Concessione triennale (2014/15/16) a svolgere attività sportiva nella Palestra 1 (n. 129) e 3 (n.131) per attività di discipline sportive (tennistavolo) - A.S. 2014/2015. Conc. N. 76 e 77 del 12/09/2013	
A.S.D. Judo Club Mezzaroma	Associazione Sportiva Dilettantistica Isabella Marciano Via dei Capocci , 22 – 00184 Roma 97420700581 3202513117 Fabrizio Piatti judomezzaroma@gmail.com

Affidamento in comodato d'uso della Palestra 3 (n. 131) per attività di discipline sportive (arti marziali) - A.S. 2014/2015. Conc. N. 101 del 12/09/2013

Nuova proposta di concessione di un locale da ristrutturare per attività sportive-ricreative rivolte agli studenti, ai docenti, al personale non insegnante ed al territorio (In attesa di delibera del CI, In attesa di concessione)

A.S.D.P. San Paolo Ostiense

Associazione Sportiva Dilettantistica Alessandro Cialdella V.le di San Paolo 12 – 00146 Roma

Affidamento in comodato d'uso della Palestra 2 (n. 130) per attività di discipline sportive (pallavolo) - A.S. 2014/2015. Conc. N. 212 del 19/09/2013

ALTRI SOGGETTI IN CONCESSIONE

Associazione Nazionale
Carabinieri
– Sezione Roma EUR

Ente morale Lgt. Massimo Melegoni
V. Raffaele Paolucci n. 37 – 00152 Roma

Affidamento in comodato d'uso di un locale adiacente alla portineria per attività di sensibilizzazione ai temi della legalità ed alla sicurezza collettiva.

- interventi di sensibilizzazione alla legalità rivolti agli studenti
- interventi di formazione al primo soccorso e protezione civile rivolti agli studenti ed al personale tutto

Delibera C.I. n. 212 del 30.09.2015 Conc. n. (in attesa di determina)

12. Piano formazione docenti

Il comma 124 definisce la formazione degli insegnanti come “obbligatoria, permanente e strutturale”.

Inoltre asserisce che “ Le attività di formazione sono definite dalle singole istituzioni scolastiche in coerenza con il piano triennale dell'offerta formativa”.

L'ITIS Armellini individua le seguenti aree di intervento:

Intervento	Ore di corso	Docente esterno	Docente interno
Informatizzazione delle procedure	20		X
Didattica per competenze (realizzato nel 2016/17)	20	X	
Prove standardizzate	20	X	X
Inclusione (Realizzato nel 2015_16)	20	X	
Valutazione	20	X	
Potenziamento Linguistico (Inglese)	20	X	X
Aggiornamento su nuove tecnologie informatiche	20	X	
Educazione al digitale e prevenzione del cyberbullismo	15	X	
Disagi in adolescenza e analisi grafologica	15	X	
Innovazione delle metodologie didattiche e uso di nuovi strumenti (e-learning)	20	X	

13. Fabbisogno di personale e attrezzature

Al fine di garantire la piena attuazione delle diverse attività didattiche previste dal PTOF l'ITIS Armellini prevede quanto segue:

Fabbisogno di organico Personale Docente	2017-2018				2018-2019			
	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre esterne	Ore Cedute /Residue	Posti Potenz.	Cattedre Interne	Cattedre esterne	Ore Cedute /Residue
A-12 - DISCIPL LETTERARIE ISTITUTI II GR	0	12	1	0	0	13	1	0
A-17 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	1	0	0	0	1	0	0	0
A-19 - FILOSOFIA E STORIA	1	0	0	0	1	0	0	0
A020 - FISICA	0	3	0	0	0	3	0	0
A-26 - MATEMATICA	1	8	0	0	1	8	0	4
A-34 - SCIENZE E TECNOLOGIE CHIMICHE	0	3	0	0	0	3	0	0
A-37 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	1	3	0	0	1	3	0	3
A-40 - TECNOLOGIE ELETTRICHE ELETTRONICHE	0	8	0	5	0	9	0	0
A-41 - SCIENZE E TECNOLOGIE INFORMATICHE	0	7	0	1	0	8	0	3
A042 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	1	5	1	0	1	5	1	0
A046 - SCIENZE GIURIDICO-ECONOMICHE	2	2	0	0	2	2	0	2
A048 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	1	4	0	4	1	4	1	0
A050 - SCIENZE NAT, CHIM E BIOLOG	0	2	1	0	0	3	0	0
AB24 - LINGUA E CULT STRANIERA (INGLESE)	0	6	0	6	0	6	2	0
AD01 - SCIENTIFICA	0	10	0	0	0	10	0	0
AD04 - PSICOMOTORIA	0	1	0	0	0	1	0	0
B-03 - LABORATORI DI FISICA	1	1	0	0	1	1	0	0
B-12 - LAB SCIENZE E TECNOL CHIM MICROBIOL	0	1	0	0	0	1	0	0
B-15 - LAB SC E TECNOL ELETTR ELETTRONIC	0	4	1	0	0	5	0	0
B-16 - LAB SCIENZE E TECNOL INFORMATICHE	0	4	0	5	0	5	0	0
B-17 - LAB SCIENZE E TECNOL MECCANICHE	0	4	0	0	0	4	0	0

Fabbisogno di organico Personale ATA	2016-2017	2017-2018	2018-2019
DSGA	1	1	1
Assistenti amministrativi	8	8	8
Assistenti tecnici	6	6	6
Collaboratori Scolastici	13	13	13

	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Fabbisogno di attrezzature ed infrastrutture materiali	Inizio lavori per problemi idrici ala vecchia e nuova. Revisione piattaforme disabili.	Ultimazione lavori per problemi idrici ala vecchia e nuova. Inizio lavori per ripristino Aula Magna	Completo ripristino dell'Aula Magna per l'organizzazione di eventi culturali aperti alle realtà territoriali

	2016-2017	2017-2018	2018-2019
Scelte di gestione e di organizzazione	Ottimizzazione dei tempi di lavoro attraverso la costruzione di un organigramma efficace e un miglioramento della comunicazione. Progettazione di un DB per la gestione della modulistica interna.	Ottimizzazione dei tempi di lavoro attraverso la costruzione di un organigramma efficace e un miglioramento della comunicazione. Realizzazione di un DB per la gestione della modulistica interna.	Ottimizzazione dei tempi di lavoro attraverso la costruzione di un organigramma efficace e un miglioramento della comunicazione. Arricchimento del DB per la gestione della modulistica interna.

Attività svolte come potenziamento :

	Classe di concorso	Ore di servizio	Supplenze brevi	Attività	Ore
1	A-17 - DISEG STORIA ARTE ISTITUTI II GR	600	100	Alfabetizzazione all'arte Sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza del patrimonio e delle attività culturali	50
				Supporto organizzativo collaboratori DS	450
2	A-19 - FILOSOFIA E STORIA	600	50	Organizzazione e gestione della biblioteca	550
3	A-26 - MATEMATICA	600	0	Sostituzione di figure di collaborazione del dirigente scolastico (Vicario)	600
4	A-37 - COSTRUZ TECNOL E TECN RAPPR GRAFICA	600	200	- Copresenza in classe - Gruppi articolati nelle classi - Gruppi articolati di laboratorio	400
5	A-42 - SCIENZE E TECNOLOGIE MECCANICHE	600	100	Sostituzione di figure di collaborazione del dirigente scolastico (Il collaboratore)	500
6	A-46 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	600	200	Sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica	400
				rispetto delle differenze e dialogo tra le culture, sostegno dell'assunzione di responsabilità, nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; prevenzione e contrasto di ogni forma di discriminazione e del bullismo, anche informatico supporto studio individuale per alunni non avvalentesi IRC	400
7	A-46 - SCIENZE GIURIDICO- ECONOMICHE	600	200		
8	A-48 - SCIENZE MOTORIE E SPORTIVE II GRADO	350	150	Organizzazione biblioteca	200
9	B-03 - LABORATORI DI FISICA	560	100	supporto ASL aggiornamento sezioni sito web istituto Supporto alunni BES, Organizzazione viaggi istruzione biennio	460

14. Corso serale

L'Itis "Armellini" ha nella propria offerta formativa, oltrechè nella propria storia, i percorsi di istruzione per adulti (in orario pomeridiano-serale) che sono stati riorganizzati secondo le disposizioni ministeriali di cui al DPR 263/12. Questo, se da un lato ha comportato l'abbinamento con un centro provinciale d'istruzione per adulti (nello specifico il CPIA n.5 di Roma, con sede in via Palestro 38), dall'altro ha lasciato i corsi "incardinati" presso la sede dell'Itis "Armellini" in Largo Placido Riccardi 13 (a meno di 100 mt dalla fermata "S.Paolo" della metro B).

L'Istituto offre la possibilità di frequentare le classi del triennio per quanto riguarda gli indirizzi di studio "Informatica e Telecomunicazioni" e "Elettronica ed Elettrotecnica", e dall'anno 2016-17 è attivo il monoennio I/II, che riesce a soddisfare la richiesta di iscrizione da parte di utenti in possesso soltanto del diploma di scuola media inferiore.

Il requisito per la frequenza ai corsi d'istruzione per adulti è la maggiore età o, in alternativa, i 16 anni almeno, per i casi di motivata impossibilità a frequentare la scuola in orario diurno.

L'iscrizione ai percorsi per adulti, anche con cittadinanza non italiana, è una scelta importante che ha indubbie ricadute sul personale progetto di vita e di lavoro.

In particolare l'Offerta Formativa della nostra scuola è rivolta a studenti adulti lavoratori che hanno abbandonato da tempo gli studi e che vogliono riqualificarsi professionalmente per migliorare la propria condizione lavorativa.,

Tra le finalità l'Istituto si propone di:

- stimolare la ripresa degli studi e migliorare l'inserimento nel mondo del lavoro;
- riqualificare giovani ed adulti privi di professionalità aggiornata;
- favorire l'integrazione socio-culturale al fine di poter attenuare gli svantaggi ed innalzare il livello di istruzione.

Protocollo Accoglienza Studenti Adottati

SITUAZIONI				
1	2	3	4	5
ACCOGLIENZA	PROGETTAZIONE DEL PERCORSO	APPRENDIMENTI COMUNI	LA VALUTAZIONE	GLI ESAMI
1.A iscrizione a scuola	2.A individuazione del livello di conoscenza ed eventuale uso dell'italiano L2	Gli apprendimenti comuni e l'intercultura	4.A principi generali	5.A le prove d'esame
1.B documentazione	2.B attuazione degli interventi di facilitazione		4.B valutazione	5.B la presentazione all'esame di Stato
1.C primo incontro di conoscenza dell'alunno				
1.D assegnazione dell'alunno alla classe e alla sezione				
1.E inserimento dell'alunno				

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

1. ACCOGLIENZA	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI
1.A iscrizione a scuola <ul style="list-style-type: none"> • a inizio anno scolastico • in corso d'anno 	<p>L'iscrizione può essere effettuata dalla famiglia affidataria recandosi direttamente presso l'istituzione scolastica prescelta, quindi senza dover obbligatoriamente usare la piattaforma dell'iscrizione on line.</p>	<p>Personale amministrativo di segreteria addetto alle iscrizioni</p>	<p>Supportare eventualmente le famiglie per l'iscrizione online o cartacea. Garantire la riservatezza dei dati del minore.</p>	<p>Computer per supporto</p> <p>Consegna fascicolo informativo sulla scuola</p> <p>Sezione Bes-stranieri del sito della scuola</p>	<p>Segreteria didattica</p>
1.B documentazione	<p>- Acquisizione della documentazione dello studente mediante autocertificazione o produzione dei documenti seguenti:</p> <p>- <i>documenti personali</i>: passaporto o documento di identità se è in possesso. Certificato del <i>comune di nascita o attestato di nazionalità, codice fiscale se in possesso, sentenza agli atti del certificato di adozione.</i></p> <p>- <i>documenti scolastici</i>: in mancanza i genitori comunicano tali informazioni; il DS può contattare a tal fine l'ambasciata o il consolato del Paese di provenienza. In caso di minori a rischio giuridico di adozione o in caso di affido preadottivo, deve essere consegnata una scheda di valutazione in cui il minore possiede il cognome degli adottanti. Il dirigente provvede quindi a sottoscrivere una dichiarazione in cui da atto che l'identità del minore cui è stata rilasciata la scheda di valutazione corrisponde a quella effettiva? Se il minore ne è privo la scuola facilita il contatto della famiglia con i servizi sanitari perché definiscano la situazione vaccinale ed eseguano gli opportuni interventi sanitari se necessari. In ogni caso, la mancanza di vaccinazioni non preclude l'ingresso a scuola né la regolare frequenza.</p>	<p>Personale amministrativo di segreteria addetto alle iscrizioni</p> <p>Dirigente scolastico</p> <p>Famiglia del minore</p>	<p>Acquisire informazioni utili all'inserimento nella classe e funzionali alla predisposizione di un percorso scolastico adeguato</p> <p>Informare</p> <p>Indirizzare ai servizi</p>	<p>Modulo per l'autocertificazione</p> <p>Modello di richiesta informazioni ad ambasciate o consolati</p>	<p>Segreteria didattica</p> <p>Dirigenza</p>
1. ACCOGLIENZA	COMPITI	FIGURE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

		COINVOLTE			
1.C primo incontro di conoscenza dell'alunno	<p>-Colloquio con lo studente e con la famiglia</p> <p>-Compilazione del fascicolo personale-linguistico dell'alunno (parte generale)</p> <p>-Prima valutazione di eventuali bisogni speciali dello studente</p>	<p>Dirigente Scolastico e docente referente per gli alunni adottati</p> <p>Famiglia dell'alunno</p>	<p>Acquisire informazioni utili all'inserimento nella classe e funzionali alla predisposizione di un percorso scolastico adeguato</p> <p>Informare</p> <p>Indirizzare ai servizi del territorio</p>	<p>Fascicolo personale dell'alunno straniero (Dati personali e quanto in possesso della famiglia ritenuto utile ai fini scolastici)</p>	<p>Ufficio Dirigenza</p> <p>Edificio scolastico</p>
1.D assegnazione dell'alunno alla classe e alla sezione	<p>Individuazione della classe di inserimento, sulla base di criteri predeterminati: numero di alunni iscritti; nel caso di presenza di altri alunni stranieri nella classe si valuta il livello di conoscenza dell'italiano e la provenienza dei ragazzi; eventuali BES già presenti nella classe. Il D.S. deciderà insieme alla famiglia la classe dello studente considerando anche la possibilità di inserire lo studente in una classe inferiore di un anno a quella corrispondente all'età anagrafica. E' consigliabile inserire un alunno adottato non prima di 4-6 settimane dal suo arrivo in Italia.</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Personale amministrativo di segreteria</p> <p>Coordinatore di Classe</p> <p>Docente referente per gli alunni stranieri</p>	<p>Analisi situazione delle classi</p> <p>Individuazione del gruppo classe più idoneo all'accoglienza del ragazzo straniero</p>	<p>Normativa specifica</p> <p>Documenti ufficiali di iscrizione</p> <p>Fascicolo personale</p> <p>Dati relativi alle classi</p>	<p>Ufficio Dirigenza</p> <p>Segreteria Didattica</p>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

1. ACCOGLIENZA	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI
<p>1.E inserimento dell'alunno nella classe</p>	<p>Predisposizione dell'accoglienza: si consiglia nei progetti interculturali attuati in classe di non porre il minore adottato al centro dell'attenzione con domande dirette ma piuttosto creare condizioni facilitanti affinché egli si senta libero di esporsi se e quando lo desidera. Preparazione dei ragazzi all'arrivo del nuovo compagno, se arrivato in corso d'anno; in caso di adozione internazionale, informazioni ai compagni circa il Paese di provenienza, con il coinvolgimento eventuale del nuovo alunno previo accordo con la famiglia. Avvio alla conoscenza di spazi, tempi e ritmi della scuola; nel caso di adozioni internazionali, individuazione di ragazzi che, provenendo dallo stesso Paese, possano essere facilitatori della comunicazione; individuazione di contenuti, abilità e competenze possedute e da conseguire nelle varie discipline.</p>	<p>Dirigente Scolastico Coordinatore di Classe Docente referente per gli alunni adottati Docenti della classe Alunni della classe Alunni stranieri facilitatori della comunicazione</p>	<p>Favorire la prima accoglienza Facilitare la comunicazione Individuare strategie per coinvolgere l'alunno in attività della classe Vivere la presenza di identità culturali diverse come uno strumento di arricchimento dell'azione didattica e della crescita personale</p>	<p>"Pronto intervento" linguistico : dizionari, traduttori simultanei, altro (in caso di adozioni internazionali recenti) Mediatori Facilitatori visivi e sonori Materiali della biblioteca scolastica (da acquistare)</p>	<p>Aula scolastica Aula multimediale Biblioteca scolastica</p>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

2. PROGETTAZIONE DEL PERCORSO	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI
<p>2.A individuazione del livello di conoscenza ed eventuale uso dell'italiano L2</p>	<p>-Osservazione da parte dei docenti della classe</p> <p>-Eventuale richiesta del Consiglio di Classe (mediante scheda di rilevazione consegnata dal docente referente alunni adottati) di inserimento dell'alunno nel gruppo studenti da sottoporre a test Italiano L2</p> <p>-Eventuale somministrazione test e colloquio con il docente referente, il gruppo di progetto e i docenti Intercultura- italiano L2</p> <p>- Eventuale individuazione del livello italiano L2 ed eventuale iscrizione ad uno dei corsi avviati dalla scuola</p>	<p>Docenti della classe</p> <p>Docente referente per gli alunni adottati</p> <p>Docenti dei corsi di italiano L2</p> <p>Docenti progetto Intercultura- Italiano L2</p>	<p>-Valutare la situazione di partenza dell'alunno</p> <p>-Verificare se attuare nei confronti dell'alunno un intervento di facilitazione</p> <p>-Eventualmente individuare un percorso di apprendimento della lingua italiana</p> <p>-Adottare strategie e metodologie che consentano la partecipazione al lavoro della classe</p> <p>Vivere la presenza di identità culturali diverse come uno strumento di arricchimento dell'azione didattica e della crescita personale</p>	<p>-Scheda di rilevazione alunni stranieri con difficoltà nell'uso dell'italiano per la comunicazione o per lo studio</p> <p>-Test sulle abilità linguistiche (materiali specifici elaborati da soggetti specializzati, ad es. "Centrocome" , Università e/o altri test adottati da Enti pubblici)</p> <p>-CD e altri materiali didattici prodotti da varie scuole e da Università (Internet)</p> <p>- Materiali didattici pubblicati sul sito della scuola</p>	<p>Aula multimediale</p> <p>Sito della scuola</p>
2. PROGETTAZIONE	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

DEL PERCORSO					
<p>2.B attuazione degli interventi di facilitazione</p>	<p>-Stesura, nei casi previsti dalla normativa vigente, di un PDP qualora il CdC ne ravvisi la necessità ed in accordo con la famiglia: vengono individuati gli obiettivi di apprendimento e le metodologie didattiche per la semplificazione dei contenuti. Nel PDP si può prevedere, per il periodo strettamente necessario, l'esclusione di discipline i cui contenuti sono collegati all'uso più avanzato della lingua, anche al fine di permettere la frequenza di corsi di italiano L2 in orario scolastico. Il consiglio di classe formula un piano di acquisizione graduale dei contenuti lessicali essenziali delle suddette discipline.</p> <p>Il percorso personalizzato è redatto e approvato dal Consiglio di Classe e sottoscritto dal Dirigente Scolastico e da un genitore.</p> <p>-Nei casi in cui non vi siano le condizioni o la necessità di adottare un PDP, il Consiglio di Classe può comunque richiedere l'inserimento del ragazzo in un corso per apprendere/rafforzare l'italiano L2, se lo studente non ha ancora la padronanza dell'italiano per lo studio.</p> <p>- Adattamento dei programmi delle varie materie alla complessità, anche culturale, della composizione delle classi e alla complessità del percorso di vita di eventuali ragazzi stranieri</p> <p>-I ragazzi da alfabetizzare e con PDP possono essere iscritti a corsi di Italiano L2 che si svolgono in orario mattutino, per il tempo strettamente necessario all'apprendimento delle basi della comunicazione. Per gli altri alunni, la frequenza del corso di italiano L2 è pomeridiana.</p> <p>- Se gli alunni hanno conoscenza di una lingua straniera facente</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>-Dirigente Scolastico</p> <p>Famiglia dello studente</p> <p>Docenti della classe</p> <p>Docente referente per gli alunni adottati</p> <p>Docenti dei corsi di italiano L2</p>	<p>Favorire l'acquisizione delle abilità linguistiche utili alla comunicazione e allo studio</p> <p>Adottare strategie e metodologie che consentano la partecipazione al lavoro della classe</p> <p>Vivere la presenza di identità culturali diverse come uno strumento di arricchimento dell'azione didattica e della crescita personale</p> <p>Favorire l'apprendimento delle materie di studio</p>	<p>Materiali specifici: libri di testo ed eserciziario; cd e siti internet con corsi di italiano per stranieri (già presenti sul sito della scuola)</p> <p>Mediatori visivi</p> <p>Materiali didattici pubblicati sul sito della scuola</p>	<p>Aule scolastiche</p> <p>Ufficio Dirigenza</p> <p>Aula multimediale</p> <p>Sito della scuola e altri siti specializzati</p>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

	parte del piano di studi dell'Istituto, essa potrà essere utilizzata come lingua per la comunicazione, l'acquisizione dei contenuti e l'esposizione degli stessi, ogni volta in cui ciò sia possibile.				
--	--	--	--	--	--

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

3. APPRENDIMENTI COMUNI	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI
<p>Gli apprendimenti comuni e l'intercultura</p>	<p>L'alunno impara l'italiano anche studiando: i docenti sono facilitatori di apprendimento, con gli eventuali ragazzi stranieri come per tutta la classe.</p> <p>Sollecitare il punto di vista degli eventuali ragazzi stranieri su temi storici, economici, ecc: si tratta di una occasione di intercultura.</p> <p>Modellare i contenuti delle materie di studio nel senso di un superamento dell'ottica eurocentrica</p>	<p>Coordinatore della classe</p> <p>Docenti della classe</p> <p>Docente referente per gli alunni adottati</p> <p>Docenti dei corsi di italiano L2</p>	<p>Rinforzare e sostenere l'apprendimento dell'italiano.</p> <p>Fornire allo studente competenze cognitive e meta cognitive efficaci per poter partecipare all'apprendimento comune.</p> <p>Sollecitare la conoscenza tra culture diverse.</p> <p>Favorire il successo scolastico dei ragazzi adottati</p>	<p>Glossari plurilingue.</p> <p>Strumenti multimediali semplificati per la micro lingua delle varie discipline</p> <p>Materiali elaborati da altre scuole superiori e presenti su internet (già nel sito della scuola)</p>	<p>Aula multimediale</p> <p>Sito della scuola e altri siti specializzati</p>
4. LA VALUTAZIONE	COMPITI	FIGURE COINVOLTE	FUNZIONI	STRUMENTI	LUOGHI
<p>4.A principi generali</p>	<p>Gli studenti adottati sono valutati nelle forme e nei modi previsti dalla normativa vigente. In tal senso, vanno valutati nelle discipline previste nel loro piano di studi.</p> <p>Il Consiglio di classe considera, tuttavia, il complesso percorso di vita e di studi dello studente adottato e, quindi, valuta i</p>	<p>Dirigente Scolastico</p> <p>Docenti</p>	<p>Facilitare il percorso di studi degli alunni adottati, sostenendoli nella fase di adattamento al nuovo contesto, in caso di</p>	<p>Materiali didattici specifici</p>	<p>Sito della scuola</p>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

<p>4.B valutazione</p>	<p>risultati raggiunti in rapporto alla situazione di partenza.</p> <p>Alla valutazione concorre l'eventuale giudizio riportato dall'alunno nelle attività dei corsi di italiano L2.</p> <p>Quando il Consiglio di Classe abbia adottato un PDP, valuta il raggiungimento delle competenze fissate nel documento.</p> <p>Alla valutazione concorre anche l'eventuale giudizio riportato dall'alunno nelle attività dei corsi di italiano L2.</p> <p>In riferimento alle discipline i cui contenuti sono collegati all'uso più avanzato della lingua, il Consiglio di Classe può deliberare di non valutare l'alunno nel primo trimestre/quadrimestre, riportando a margine la motivazione: "in corso di prima alfabetizzazione". - Gli alunni devono essere valutati ogni volta in cui ciò sia possibile, nelle discipline che comportano l'uso di lingue/linguaggi diversi, oltre alla lingua italiana, ad es. Scienze Motorie, Matematica, Lingua straniera, Attività di laboratorio di diverso tipo, ecc</p>	<p>Consiglio di classe</p>	<p>adozione recente.</p> <p>Adattare la valutazione agli interventi didattici e al percorso di apprendimento dei singoli studenti.</p> <p>Favorire il successo scolastico.</p>	<p>Documenti di valutazione</p>	
<p>5 . GLI ESAMI</p>	<p>COMPITI</p>	<p>FIGURE COINVOLTE</p>	<p>FUNZIONI</p>	<p>STRUMENTI</p>	<p>LUOGHI</p>
<p>5.A le prove d'esame</p> <p>5.B la presentazione all'esame di Stato</p>	<p>La normativa non prevede prove differenziate per gli studenti adottati: esse sono previste solo per studenti con BES certificati e comunque con PdP</p> <p>Il Consiglio di Classe deve presentare adeguatamente lo studente adottato e le modalità con cui si è svolto il suo percorso di inserimento scolastico e di apprendimento.</p> <p>I percorsi di mantenimento e lo sviluppo dell'eventuale lingua d'origine sono crediti formativi e i contenuti relativi alla cultura e alla lingua del Paese di origine possono essere valorizzati nel colloquio.</p>	<p>Consiglio di Classe</p> <p>Commissione d'esame</p>	<p>Consentire una valutazione attenta alla complessa esperienza umana di ogni studente</p> <p>Adattare la valutazione agli interventi didattici e al percorso di apprendimento dei singoli studenti</p> <p>Favorire il successo</p>	<p>Documento del Consiglio di Classe</p> <p>Documentazione relativa a percorsi linguistico-culturali dello studente</p>	<p>Sede dell'esame</p>

PROTOCOLLO ACCOGLIENZA STUDENTI ADOTTATI

Allegato 1

			scolastico		
--	--	--	------------	--	--

Riferimenti Normativi - Linee guida per favorire il diritto allo studio degli alunni adottati, 19.02.2014